



UNIONE EUROPEA

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

MIUR

**CON L'EUROPA, INVESTIAMO NEL VOSTRO FUTURO!**

**Istituto Professionale Statale per l'Industria e l'Artigianato "LUIGI SANTARELLA"**

*dagli antichi mestieri alle professioni del futuro*



*Audiovisivo – Elettrico/Elettronico - Meccanico - Moda - Odontotecnico - Orafo*

**Esami di Stato Conclusivi del Corso di Studi**

## DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Redatto ai sensi D.P.R. n. 323 del 23 luglio 1998 art. 5 - comma 2 e della novellata normativa relativa agli Esami di Stato conclusivi del secondo ciclo attraverso il D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 art. 17, il D.M. n. 37 del 18 gennaio 2019 e l'O.M. n. 205 dell'11 marzo 2019 art. 6.

**a.s. 2018/2019**

**CLASSE V sez. A**

**SETTORE "SERVIZI" - Indirizzo: Servizi Socio-sanitari**

**Articolazione Arti ausiliarie delle professioni sanitarie – "Odontotecnico"**



Il Docente Coordinatore  
Prof. ssa Isabella Apruzzi

Il Dirigente Scolastico  
Prof. Stefano Marrone

## INDICE DEL DOCUMENTO

<b>1. PRESENTAZIONE ISTITUTO</b>	3
<b>2. PROFILO IN USCITA DELL'INDIRIZZO</b>	4
<b>3. QUADRO ORARIO</b>	5
<b>4. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE</b>	6
4.1. <i>Composizione consiglio di classe</i>	6
4.2. <i>Continuità docenti</i>	6
4.3. <i>Composizione e storia classe</i>	6
<b>5. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (EX ASL): ATTIVITÀ NEL TRIENNIO</b>	7
<b>6. ATTIVITÀ E PROGETTI</b>	7
6.1. <i>Attività e progetti attinenti a "Cittadinanza e Costituzione"</i>	7
6.2. <i>Percorsi interdisciplinari</i>	8
6.3. <i>Altre attività</i>	8
<b>7. INDICAZIONI SU DISCIPLINE</b>	8
7.1. <i>Schede informative su singole discipline</i>	8
<b>8. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI</b>	8
8.1. <i>Criteri di valutazione</i>	8
8.2. <i>Prima prova scritta</i>	12
8.3. <i>Seconda prova scritta</i>	12
8.4. <i>Griglie di valutazione colloquio</i>	13
8.5. <i>Altre eventuali attività in preparazione dell'esame di stato</i>	13

## 1. PRESENTAZIONE ISTITUTO

**Contesto territoriale e scolastico:** l'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato "Luigi Santarella" opera in un territorio socialmente e culturalmente complesso e raccoglie utenza proveniente da numerosi comuni della provincia barese. L'IPSIA "Santarella" si inserisce, inoltre, nel vasto progetto "Scuole in rete", in collaborazione con il MIUR, nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale dal titolo "MecDigito", finalizzato alla realizzazione di laboratori territoriali per l'occupabilità.

**Cenni storici:** l'IPSIA "Santarella" nasce nel 1891 come Regia Scuola d'Arti e Mestieri "Umberto I", nel 1931 diventa Scuola Tecnica Industriale per trasformarsi in Istituto Professionale negli anni '50 quando, separandosi dall'Istituto Industriale "Marconi" assume il nome attuale di "IPSIA Luigi Santarella" e istituisce il settore Odontotecnico, per molti decenni l'unico nel Sud Italia.

Dagli anni '70 agli anni '80, in seguito al riconoscimento del "Santarella" come scuola superiore di II grado (cfr. legge n.754 del 27/10/1969 sulla sperimentazione negli Istituti professionali) il numero degli iscritti sale costantemente fino a 2356 distribuiti in quasi 100 classi e quattro sedi: la Centrale di Bari, la succursale di Via Divisione Acqui e le succursali di Giovinazzo e Bitetto.

Negli anni '90, l'Istituto acquisisce il settore dell'Abbigliamento e moda che affianca i corsi di Odontotecnica, elettrotecnica e meccanica. A fine anni '90, la Scuola mantiene intatto l'impegno nella formazione dei Giovani nei settori industriali e artigianali e partecipa con successo al progetto nazionale triennale di riduzione dei fenomeni di dispersione scolastica, devianza sociale e criminalità minorile: dal 1998/99 al 2001/02. Studenti e Docenti partecipano a percorsi di formazione concernenti l'educazione alla legalità, educazione alla salute, educazione stradale, educazione alla convivenza.

Nel "Piano regionale di dimensionamento della rete delle istituzioni scolastiche", con delibera della Regione Puglia n. 7 del 21/01/2016, all'IPSIA "L. Santarella" viene aggregato il plesso scolastico di Via G. Rocca (rione Japigia) con gli indirizzi "Manutenzione e assistenza tecnica" e "Produzioni audiovisive".

L'Istituto offre oggi una scelta articolata di percorsi professionalizzanti.

Sono presenti nella sede centrale di Via Di Vagno a **Bari**:

- SETTORE "SERVIZI" Indirizzo B2: Servizi Socio-sanitari Articolazione ODONTOTECNICO (con serale);
- SETTORE "INDUSTRIA E ARTIGIANATO" Indirizzo C1: Produzioni Industriali ed artigianali Articolazione Artigianato - Opzione PRODUZIONI TESSILI – SARTORIALI (con serale).

Presso la sede coordinata di **Bitetto** sono presenti:

- SETTORE "INDUSTRIA E ARTIGIANATO" Indirizzo C2: Manutenzione e assistenza Tecnica Articolazione Industrie Elettriche– Opzione: APPARATI, IMPIANTI E SERVIZI TECNICI, INDUSTRIALI E CIVILI;
- SETTORE "INDUSTRIA E ARTIGIANATO" Indirizzo C1: Produzioni Industriali ed artigianali Articolazione Artigianato - Opzione PRODUZIONI TESSILI – SARTORIALI (con serale).

-

Presso la sede succursale di **via G. Rocca** sono presenti:

- SETTORE “INDUSTRIA E ARTIGIANATO” Indirizzo C2: Manutenzione e assistenza Tecnica Articolazione Industrie Elettriche– Opzione: APPARATI, IMPIANTI E SERVIZI TECNICI, INDUSTRIALI E CIVILI (con serale);
- SETTORE “INDUSTRIA E ARTIGIANATO” Opzione: PRODUZIONI AUDIOVISIVE (con serale).

L’Istituto consta, al suo interno, di:

- **laboratori** odontotecnici, elettrici, sartoriali, meccanici, informatici, linguistici, tecnologici, scientifici e chimico-fisici, multimediali;
- una ricca **biblioteca**;
- un **archivio** contenente antichi documenti di sicura unicità e di comprovata importanza storica;
- un **museo** storico dell’odontotecnica;
- un ampio **auditorium** nella sede di via Rocca.

Gli **ambienti** delle tre sedi sono abbastanza confortevoli, ben illuminati e aerati. Nell’ A.S. 2016/17, inoltre, diverse aule sono state dotate di LIM. Nel corso degli anni, l’Istituto ha subito lavori di manutenzione delle strutture originarie e di ristrutturazione, in modo da rendere più confortevole e sicura l’attività scolastica. In **ottemperanza alle normative di sicurezza vigenti**, l’Istituto è periodicamente sottoposto ai necessari lavori di manutenzione e adeguamento strutturale.

I **docenti** in organico di Istituto sono prevalentemente di ruolo. Il corpo docente garantisce, pertanto, una discreta continuità didattica. Altre importanti figure professionali sono individuate sia all’interno sia all’esterno della scuola anno per anno, e ricevono un incarico preciso dal Capo di Istituto sulla base di precisi criteri di selezione resi trasparenti dalla pubblicazione di appositi Bandi.

La scuola, inoltre, è sede di **percorsi di istruzione e formazione professionale** ai sensi dell’art. 27 comma 2 del D. Lgs 226/05. L’Istituto rilascia la qualifica (al terzo anno) in regime di sussidiarietà, sulla base di specifici accordi e progetti regionali. Le qualifiche rilasciate, relative all’indirizzo Manutenzione, sono “Operatore elettrico” e “Operatore elettronico”; relative al settore Produzioni tessili e sartoriali, sono “Operatore della Moda”; relative al settore Audiovisivo, sono “Operatore di ripresa”.

Il funzionamento dei **servizi generali e amministrativi** è regolarmente garantito dalla presenza in sede centrale del DSGA, dagli assistenti amministrativi, dai tecnici di laboratorio e dai collaboratori scolastici.

## 2. PROFILO IN USCITA DELL'INDIRIZZO

### *Indirizzo B2: Servizi Socio-sanitari*

#### *Articolazione Arti ausiliarie delle professioni sanitarie – “Odontotecnico”*

(Regolamento e linee guida Istituti Professionali 2010 - DPR 87/2010 -Nuove linee guida del secondo biennio e del quinto anno)

Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo “Servizi Socio-sanitari - Articolazione Arti ausiliarie delle professioni sanitarie - Odontotecnico” è in grado di:

- applicare tecniche di ricostruzione impiegando in modo adeguato materiali e leghe per rendere il lavoro funzionale, apprezzabile esteticamente e duraturo nel tempo;
- osservare le norme giuridiche, sanitarie e commerciali che regolano l’esercizio della professione;
- dimostrare buona manualità e doti relazionali per interagire positivamente con i clienti;
- aggiornare costantemente gli strumenti di ausilio al proprio lavoro, nel rispetto delle norme giuridiche e sanitarie che regolano il settore.

Secondo quanto indicato dal PECUP, a conclusione del percorso quinquennale, il diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- **Utilizzare** le tecniche necessarie per realizzare tutti i tipi di protesi: provvisoria, fissa e mobile.
- **Applicare** le conoscenze di anatomia dell’apparato boccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di un manufatto protesico.
- **Eseguire** tutte le lavorazioni del gesso sviluppando le impronte e collocare i relativi modelli sui dispositivi di registrazione oclusale.
- **Correlare** lo spazio reale con la relativa rappresentazione grafica e **convertire** la rappresentazione grafica bidimensionale in un modello a tre dimensioni.
- **Adoperare** strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire le protesi.
- **Applicare** la normativa del settore con riferimento alle norme di igiene e sicurezza del lavoro e di prevenzione degli infortuni.
- **Interagire** con lo specialista odontoiatra.
- **Aggiornare** le competenze.

### 3. QUADRO ORARIO

DISCIPLINE DEL PIANO DI STUDI	ORARIO SETTIMANALE				
	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1	-	-	-	-
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Fisica)	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	2	2	-	-	-
Anatomia Fisiologia Igiene	2	2	2	-	-
Gnatologia	-	-	-	2	3
Rappresentazione e Modellazione odontotecnica	2	2	4	4	-
<i>di cui in compresenza</i>	-	-	4*	4*	
Diritto e pratica commerciale, Legislazione socio-sanitaria	-	-	-	-	2
Esercitazioni di laboratorio di odontotecnica	4**	4**	7**	7**	8**
Scienze dei materiali dentali e laboratorio			4	4	4
<i>di cui in compresenza</i>			2*	2*	2*
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
<b>Totale complessivo ore</b>	<b>33</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

\* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

\*\* Insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

#### **4. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE**

##### **4.1. Composizione del Consiglio di classe**

<b>DOCENTI (cognome e nome)</b>	<b>DISCIPLINA D'INSEGNAMENTO</b>
D'ERRICO VITANTONIO	RELIGIONE
APRUZZI ISABELLA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
ARAGNO LODOVICO	STORIA
GIUSTI ANNA, MARIA	LINGUA STRANIERA: INGLESE
ARAGNO LODOVICO	MATEMATICA
MASSARO MARIA	SCIENZE DEI MATERIALI DENTALI
BELLOMO FILOMENA	SCIENZE DEI MATERIALI DENTALI compresenza
ANGIULI LUISELLA	DIRITTO Comm., Legislaz.Soc. e Prat. Comm.
CICINELLI MASSIMO	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
SIGNORILE MATTEO	ESERCITAZIONI LABORATORIO ODONTOTECNICO
PAZIENZA FRANCESCO	GNATOLOGIA
NANNA MARIA	DOCENTE SPECIALIZZATO
FICCO DOMENICO	DOCENTE SPECIALIZZATO
<b>COORDINATORE</b>	<b>Prof.ssa ISABELLA APRUZZI</b>
<b>DIRIGENTE SCOLASTICO</b>	<b>Prof. STEFANO MARRONE</b>

#### 4.2. Continuità docenti

<b>DISCIPLINA D'INSEGNAMENTO</b>	<b>DOCENTE CLASSE III</b>	<b>DOCENTE CLASSE IV</b>	<b>DOCENTE CLASSE V</b>
<b>RELIGIONE</b>	D'ERRICO VITANTONIO	D'ERRICO VITANTONIO	D'ERRICO VITANTONIO
<b>LINGUA E LETTERATURA ITALIANA</b>	APRUZZI ISABELLA	APRUZZI ISABELLA	APRUZZI ISABELLA
<b>STORIA</b>	APRUZZI ISABELLA	APRUZZI ISABELLA	APRUZZI ISABELLA
<b>LINGUA STRANIERA: INGLESE</b>	GIUSTI ANNA, MARIA	GIUSTI ANNA, MARIA	GIUSTI ANNA, MARIA
<b>MATEMATICA</b>	ARAGNO LODOVICO	ARAGNO LODOVICO	ARAGNO LODOVICO
<b>SCIENZE DEI MATERIALI DENTALI</b>	MASSARO MARIA	MASSARO MARIA	MASSARO MARIA
<b>SCIENZE DEI MATERIALI DENTALI presenza</b>	BELLOMO FILOMENA	BELLOMO FILOMENA	BELLOMO FILOMENA
<b>DIRITTO Comm., Legislaz.Soc. e Prat. Comm.</b>	\	\	ANGIULI LUISELLA
<b>RAPPRESENTAZIONE E MODELLAZIONE ODONTOTECNICA</b>	AMODIO FRANCESCO	AMODIO FRANCESCO	\
<b>RAPPRESENTAZIONE E MODELLAZIONE ODONTOTECNICA presenza</b>	GIORDANO GIOVANNI	GIORDANO GIOVANNI	\
<b>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</b>	CICINELLI MASSIMO	CICINELLI MASSIMO	CICINELLI MASSIMO
<b>ESERCITAZIONI LABORATORIO ODONTOTECNICO</b>	SIGNORILE MATTEO	SIGNORILE MATTEO	SIGNORILE MATTEO
<b>ANATOMIA FISIOLOGIA IGIENE</b>	PALATTELLA ANTONELLA	\	\
<b>GNATOLOGIA</b>	\	PALATTELLA ANTONELLA	PAZIENZA FRANCESCO



### 4.3. Composizione e storia classe

STUDENTI	
COGNOME	NOME

#### OMISSIS

La classe 5<sup>AS</sup> è composta da quindici studenti, otto alunni e sette alunne, tutti frequentanti la sezione A del settore odontotecnico. Molti studenti provengono da diversi comuni della provincia e, pertanto, sono sottoposti al disagio del pendolarismo.

Gli ultimi tre anni di studio sono stati caratterizzati da una sostanziale continuità didattica (come si evince dalla tabella del precedente paragrafo 4.2 relativa alla composizione del consiglio di classe nel trienni finale) , fatta eccezione per l'avvicendamento degli insegnanti di Gnatologia (al V anno). Anche i periodi di supplenze temporanee di Italiano e Storia, nell'anno in corso, determinati da OMISSID, da una parte hanno, naturalmente, condizionato lo svolgimento dei programmi e la linearità dell'apprendimento, dall'altra hanno rappresentato un'occasione interessante di sviluppo, in senso problematico, dell'iter educativo e sono stati ragione, per alcuni studenti più motivati e responsabili, di una ricerca di approfondimento delle conoscenze disciplinari più qualitativa che quantitativa.

La maggior parte della classe, tuttavia, non è stata in grado di sfruttare tali occasioni per rafforzare la propria metodologia di lavoro e cogliere ulteriori opportunità conoscitive che permettessero di maturare un adeguato senso di responsabilità, utile a determinare un clima più consapevole dell'impegno scolastico da affrontare. Alcuni di loro, infatti, hanno negli anni evidenziato uno stile di apprendimento piuttosto mnemonico e acritico con carenze metodologiche e linguistiche che hanno determinato un livello medio di acquisizione delle competenze non propriamente soddisfacente, che è stato aggravato dall'inserimento di n.4 alunni non ammessi alla classe successiva alla fine del quarto anno.

Al quinto anno, i docenti, preso atto di tale situazione, hanno cercato di rendere sempre più stabile la convergenza di metodi, obiettivi, giudizi, ma soprattutto hanno cercato di migliorare il rapporto fiduciario con gli allievi e di aumentare le occasioni di discussione e confronto. Lo studio delle varie discipline è stato proposto rispettando i tempi e le modalità di apprendimento di ognuno e sono stati definiti di volta in volta brevi itinerari didattici per ritornare ad illustrare i concetti fondamentali e migliorare l'operatività, consolidare le conoscenze e rafforzare le abilità scritte, orali e pratiche.

Tutto ciò, ovviamente, unito alle interruzioni dell'attività didattica dovute alle attività extrascolastiche in cui la classe è stata impegnata, al calendario dell'A.S.L., alle numerose festività e ai già menzionati problemi di salute della docente di Lettere, hanno avuto una ricaduta sullo svolgimento del programma delle varie discipline i cui contenuti sono stati ridimensionati rispetto al piano preventivato all'inizio dell'anno scolastico.

Al termine del quinto anno, dunque, con modalità variegata, quasi tutti gli studenti hanno raggiunto risultati conformi alle rispettive capacità ed attitudini: gli allievi più desiderosi di apprendere hanno arricchito le loro conoscenze per un profitto pienamente soddisfacente, soprattutto nelle discipline dell'area scientifica e di indirizzo; tra questi ultimi spiccano alcuni alunni che hanno sempre recepito stimoli e incoraggiamenti finalizzandoli ad un impegno serio e

sistematico. Essi, inoltre, presentano un positivo curriculum scolastico e mostrano di possedere capacità di argomentazione critica e sicure abilità nelle materie di indirizzo.

Gli altri, opportunamente responsabilizzati in vista degli esami, hanno raggiunto almeno gli obiettivi minimi della programmazione.

Per quanto attiene alla condotta, gli studenti della 5<sup>a</sup> AS hanno quasi sempre tenuto un comportamento consono alle regole, alcuni manifestando una costruttiva vivacità nella partecipazione alla vita scolastica. Il clima di collaborazione reciproca ha distinto questa classe e ha consentito che emergessero le varie personalità, caratterizzate, in qualche caso, da riservatezza, in altri da spigliatezza.

Per rispondere alle nuove disposizioni ministeriali relative alla conduzione del colloquio dell'Esame di Stato, in particolare a quanto stabilito dall'art.19 dell'O.M. 11.03.2019, sono state proposti e definiti dei Nuclei Tematici Trasversali a carattere pluridisciplinare inerenti ai programmi di studio e illustranti Macroaree di approfondimento e/o di collegamento tra le discipline che offriranno spunti di riflessione critica per il colloquio nella fase iniziale dell'Esame di Stato.

Inoltre nella classe è presente OMISSIS, le cui relative informazioni sono contenute in un'apposita relazione redatta dal Consiglio di Classe recante un profilo dello studente, le modalità di svolgimento delle prove d'esame, gli strumenti compensativi e le eventuali misure dispensative, i criteri di valutazione e consegnata in busta chiusa alla commissione.

## **5. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (EX ASL): ATTIVITÀ NEL TRIENNIO**

Ai sensi del **d.lgs. n. 77 del 2005**, e così ridenominati dall'art. I, co. 784, della l. 30 dicembre 2018, n. 145, del **D.Lgs. n. 62/2017** art. 17 comma 9, del **D.M. n. 37/2019** art. 2 comma 1, dell'**O.M. n. 205/2019** art. 19

Il Consiglio di classe, in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa, ha elaborato un progetto di Alternanza Scuola Lavoro, avviato dal terzo anno di corso per una durata complessiva di 400 ore nel triennio.

Il progetto è stato finalizzato all'acquisizione di nuove competenze e di una esperienza pratica attraverso:

- un apprendimento fondato sull'esperienza in ambienti di lavoro esterni alla scuola;
- una formazione a scuola nell'ambito della sicurezza sui luoghi di lavoro e dell'orientamento al mondo professionale del settore odontotecnico.

Il bilancio finale è estremamente positivo in quanto il tirocinio oltre a rappresentare un'opportunità d'inserimento temporaneo nel mondo del lavoro ha portato all'acquisizione di competenze ed esperienze pratiche che hanno favorito la crescita professionale e personale dei tirocinanti.

Seguendo le indicazioni fornite dal MIUR, la valutazione degli esiti delle esperienze di alternanza concorrerà ad integrare quella delle discipline alle quali tali attività ed esperienze afferiscono e alla determinazione del voto di condotta, contribuendo in tal senso alla definizione del credito scolastico.

TITOLO DEL PERCORSO		
<b>NUOVE SOLUZIONI DI FUNZIONE ED ESTETICA DEL SORRISO</b>		
ORE classe III	ORE classe IV	ORE classe V
<b>151</b>	<b>148</b>	<b>101</b>
SOGGETTI GIURIDICI IN CONVENZIONE E SEDE DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ		
Classe III	Classe IV	Classe V
<p>Lab.odontotecnico di :<b>Loconte P.&amp;C. S.a.s.</b> v.Imbriani,37,70121Bari</p> <p>Lab.odontotecnico di :<b>Tecnodental s.n.c. di Marcello Nacci</b> v.Datto n.3/A ,70124 Bari</p> <p>Lab.odontotecnico di :<b>Benedetto Antonio</b> v.De Cataldo N°16-18,70017 Putignano(Ba)</p> <p>Lab.odontotecnico di :<b>MasellisDomenico</b>v.Castellucci n°3,70032 Bitonto (Ba)</p> <p>Lab.odontotecnico di :<b>Coletta Rocco</b>v.MicheleTroisi 20 70126 Bari</p> <p>Lab.odontotecnico di :<b>Tisci Antonio Franco</b>v. Enrico Toti 70 70125 Bari</p> <p>Lab.odontotecnico di :<b>Pagliarulo Vito</b>v.Castelfidardo46,70043 Monopoli (Bari)</p> <p>Lab.odontotecnico di : "<b>Vidago</b>" di <b>Villa F.e D'Agostino GT. E C. s.n.c.</b> v.Adis Abeba 7, 70121 Bari</p> <p>Lab. Odontotecnico di: "<b>Palmisano Michele</b>" V. Sigismondo 2, Locorotondo(Ba)</p> <p>Lab.odontotecnico di: "<b>Verga Gianfranco</b>"v.Silvio Pellico 22,Mola di Bari (ba)</p> <p>Lab.Odontotecnico: "<b>Guerra Vito</b>" v.Trento 2, Valenzano (Ba)</p> <p>Laboratorio odontotecnico: "<b>Smile line</b>" di :<b>Castellana Domenico</b> V.Lazzati 43/45 Mola di Bari (Ba)</p> <p>Lab.odontotecnico:"<b>Odontolabor</b>"s.a.s. <b>Di Domenico Geronimo</b> v.Umberto62 (Ba)</p> <p>Lab.odontotecnico: <b>M.e.t.a. di Edoardo Marzo</b>, v. Entico Toti,70, 70125 Bari</p> <p>Lab.odontotecnico: <b>Marasciulo e Verdegiglio</b> v.Conte Sforza 35 Monopoli (Ba)</p> <p>Lab.odontotecnico: <b>Laddomada Walter</b> v.Lombardia 3/5 Locorotondo(Ba)</p> <p>Lab.odontoprotesico: <b>Bratta Nicola</b> v. Giulio Petroni 136/d 70124 Bari</p> <p>Laboratorio <b>Dental technology research di Bellomo Lucrezia</b>,V.De Gemmis 50, Bari</p> <p>Laboratorio <b>Gaetano Frascina</b>, v. Papa Innocenzo XII 18, Bari</p> <p><b>Studio Gennari Medicina Odontoiatrica</b> di Gennari Ercole v.Cardinale Mimmi 10,70124 Bari</p>		
SINTESI DELLE COMPETENZE ACQUISITE		
<p>Attraverso il piano di lavoro triennale di A.S.L., è stato possibile raccordare le competenze specifiche disciplinari e trasversali con quelle richieste dal mondo del lavoro. Gli alunni sono stati inseriti ciascuno in un laboratorio per svolgere delle mansioni relative al loro percorso di studi; hanno sperimentato personalmente il ruolo per cui vengono formati e, inoltre, hanno appreso tecniche e procedure con modalità nuove. Hanno acquisito conoscenze e competenze richieste dal mercato del lavoro, quali:</p> <p>Puntualità , vestirsi in un modo adeguato al contesto lavorativo, essere precisi e responsabili nel portare a termine i compiti assegnati.</p> <p>Verificare i reali bisogni di un laboratorio e programmare modifiche future.</p> <p>Acquisire capacità comunicative, di orientamento e di organizzazione del lavoro.</p>		

Socializzazione nell'ambito della realtà lavorativa  
Sviluppare la capacità di affrontare situazioni nuove ed impreviste.  
Sviluppare la capacità di lavorare in un gruppo e comprendere come si gestiscono i gruppi di lavoro.  
Distinguere i tipi di materiali utilizzati nella attuale pratica di dental- project, sia mobile che fissa.  
Saper scegliere quale sia la tecnica più idonea nella soluzione di un caso scegliendo tecniche lavorative più idonee per ottenere protesi estetiche e funzionali.  
Sviluppo delle capacità di valutazione e di scelta di un percorso specialistico in ambito lavorativo.  
Orientamento in uscita, verso il mondo del lavoro e/o verso la prosecuzione degli studi universitari.  
Il progetto prevede inoltre, N.12 ore di Sicurezza sul lavoro e N.4 ore di Orientamento in aula.  
Il progetto ha previsto una fase specifica di orientamento, attuata attraverso incontri con il mondo del lavoro, congressi ,fiere e con l'Università al fine di offrire un ventaglio di situazioni e poter effettuare scelte consapevoli. La partecipazione al XXIII e XXIV Congresso internazionale "DENTALVANTE" N. 8 ore.

Per ulteriori dettagli relativi al percorso e alle valutazioni dello stesso si rimanda al progetto messo a disposizione della commissione per l'eventuale consultazione (**ALLEGATO N. 1**) e ai relativi documenti agli atti della scuola.

## **6. ATTIVITÀ E PROGETTI**

### **6.1. Attività e progetti attinenti a "Cittadinanza e Costituzione"**

- Principi fondamentali della **Costituzione italiana**
- **Progetto "NO MAFIA"** n. 03 incontri con esperti, per illustrare gli aspetti delle attività investigative e preventive espletate nell'opera di contrasto alla criminalità organizzata.
  1. incontro con il Prof. Avv. Antonio La Scala (Avvocato penalista del Foro di Bari);
  2. incontro con il Prof. Avv. Antonio La Scala, con il Colonnello della Guardia di Finanza Vincenzo Mangia (Capocentro della DIA di Bari) e con il Tenente Colonnello della Guardia di Finanza Aldo Cavallo (Responsabile dell'Antiriciclaggio della DIA di Bari);
  3. incontro dal titolo "MINORI E CRIMINALITA' ORGANIZZATA" con partecipazione dei relatori:
    - Prof.ssa Avv. Paola Balducci, Consigliera del Consiglio Superiore della Magistratura, Presidente della VI<sup>a</sup> commissione del CSM;
    - Dott. Riccardo Greco, Presidente del Tribunale per i Minorenni di Bari;
    - Dott. Nicola Petruzzelli, Direttore dell'Istituto penitenziario presso l'Istituto Penale per i Minorenni "Nicola Fornelli" di Bari;
    - Avv. Alessandro Dello Russo, "Polis Avvocati". **a.s.2017/2018**
- **RASSEGNA Cinematografica "INCLUSIVI O ESCLUSIVI?" a.s.2017/2018** presso il Cinema Esedra, Bari.
  - **"Come diventare grandi nonostante i genitori"** (Temi: Adolescenti , amicizia, crescita e determinazione, scuola e musica, rapporto scuola-famiglia, il "no" come esperienza positiva per la crescita degli adolescenti)
  - **"Tutto quello che vuoi"** (Temi: Rapporto generazionale, accoglienza, dialogo, giovinezza e vecchiaia, alzheimer, poesia)

- **RASSEGNA cinematografica “CON OCCHI NUOVI sulla realtà”– a.s.2018/2019** presso il Cinema Esedra, Bari.

**Tematiche:**

**“Nato a Casal di Principe ”**(Temi: Giovani e Camorra, giovani e Legalità, riscatto sociale, formazione)

**“ The Circle ”** (Temi: Social network, privacy,lavoro, famiglia, rapporti umani)

- Film **“Green Book ”** presso il Multicinema Galleria, Bari ( Temi: vedere il mondo attraverso gli occhi di un'altra persona, imparare a vivere nei panni dell'altro, diversità e comunicazione)

## 6.2. Percorsi interdisciplinari

Nucleo tematico (macroarea) trasversale	DISCIPLINE D'ESAME						
	Italiano	Storia	Inglese	Diritto	Gnatologia	Scienze dei materiali dentali	Laboratorio di odontotecnica
<b>LA BELLEZZA</b>	Idee di bellezza/ D'Annunzio – “Il Piacere”	La belle époque	Le mascherine ortodontiche e gli apparecchi ortodontici	Le diverse tipologie di attività che può svolgere l'i. commerciale	Ortodonzia	Resine e Ceramiche	Ricerca dell'estetica: forma, volume e colore
<b>LA CURA</b>	Pirandello: “Enrico IV”/ Svevo: “La coscienza di Zeno”	La casa borghese/ Le riforme di Giolitti	La carie e la malocclusione	Le case di cura: la forma societaria che si adotta per le imprese di grandi dimensioni, con ingenti capitali e notevoli rischi	Malattie parodontali	Materiali per intarsi	Realizzazione intarsio per scopi conservativi
<b>LA SCELTA</b>	Svevo: “La coscienza di Zeno”- La scrittura di Svevo	Il manifesto degli intellettuali antifascisti	Scelta dei materiali dentali appropriati al tipo di prodotto	La scelta di essere soci accomandanti o soci accomandatari	Intarsi (onlay e inlay)	Leghe per ceramica	Protesi fissa o mobile?
<b>IL PROGRESSO</b>	Il Futurismo	L'industrializzazione nel '900: la seconda rivoluzione industriale	CAD/CAM e Impianti	L'evoluzione della normativa in tema di diritto commerciale	Implantoprotesi	Tecniche CAD CAM	Impianti e Cad cam
<b>POSITIVO E NEGATIVO</b>	Il Positivismo e il Verismo/ Verga: I Malavoglia	La grande depressione / L'emigrazione italiana 1870-1970	Modello (positivo) e impronta (Negativo) Cucchiai Portaimpronta	Società ad auton. patr. perfetta ed imperfetta: positività e negatività	Materiali da impronta	Materiali da impronta	Inseguire la precisione
<b>IL MARE</b>	E.Montale: I limoni/ Meriggiare pallido e assorto	La II guerra mondiale: il bombardamento di Bari 2 dicembre 1943	La zirconia	L'imprenditore agricolo e le attività connesse (acquacoltura)	Malattie causate da corrosione	La corrosione dei metalli	La zirconia proviene dagli oceani
<b>L'IDENTITA' DELL'INDIVIDUO TRA CERTEZZA E INCERTEZZA</b>	Pirandello : “Il fu Mattia Pascal”	La società di massa	Materiali per rivestimenti estetici (resine e ceramiche)	L'assemb. soci come organo mediante il quale gli	Differenza tra protesi fissa e protesi mobile	Materiali per rivestimenti estetici (resine e ceramiche)	Scelte estetiche individualizzate

				individui manifestano la volontà			
<b>ECOSOSTENIBILITÀ</b>	La natura nella poesia di Pascoli. Lavandare; Il tuono; Il lampo	L'energia sostenibile/ l'invasione della plastica	Resine	La tutela dell'ambiente	Resine per protesi mobile	Resine e plastomeri	Piccoli gesti ecologici in laboratorio
<b>LA COMUNICAZIONE</b>	L'uso della parola nell'Ermetismo: Ungaretti "L'Allegria"	L'arte della persuasione nella Prima guerra mondiale e nei regimi totalitari del '900	La comunicazione tra dentista e odontotecnico: classificazioni dentali	La prescrizione dell'odontoiatra destinata all'odontotecnico	Preparazione e progettazione di una protesi a ponte	Lettura di schede tecniche di materiali	L'importanza della comunicazione nella scelta del colore
<b>ESTETICA E BELLEZZA</b>	L'Estetismo, il dandy: "La pioggia nel pineto" di D'Annunzio	La guerra come impresa eroica/ Il dibattito tra interventisti e neutralisti	Ceramiche dentali	La bellezza del lavoro dell'artigiano	Protesi fissa	Resine e ceramiche dentali	Copiare la natura
<b>IMMAGINE E BELLEZZA</b>	La bellezza come artificio	La belle époque	Mascherine e apparecchi ortodontici	La bellezza del lavoro dell'artigiano	Faccette estetiche	Materiali per faccette estetiche	Migliorare l'aspetto estetico con un nuovo sorriso
<b>SALUTE E BENESSERE</b>	I.Svevo: La coscienza di Zeno		La prevenzione della carie	La marcatura CE	Terapia malattia cariosa	Biocompatibilità dei materiali	Il benessere psicologico di una protesi ben riuscita
<b>DIVERSITÀ E INCLUSIONE</b>	E. Montale: "Non chiederci la parola"/ "Ho sceso dandoti il braccio" /"Sulla Poesia"	Intellettuali e fascismo (consenso o dissenso)	Materiali protesici	La diversità delle situazioni debitorie e la possibilità per alcuni impr. di essere ammessi al concordato preventivo	Corone totali, Richmond	Materiali per riabilitazione protesica	Perdita di denti e successiva riabilitazione protesica
<b>L'EVOLUZIONE</b>	"La metamorfosi" di F.Kafka	La trasformazione del Partito fascista in dittatura	CAD-CAM	L'evoluzione storica del dir. commerciale	Implantologia	Tecnologie CAD CAM	Impianti e CAD CAM
<b>IL CAOS</b>	L. Pirandello – Il contrasto tra vita e forma - l'umorismo	Il caos economico-politico del primo dopoguerra	Malocclusione	L'importanza delle regole giuridiche			Errori nelle tecniche di lavorazione
<b>L'INTOLLERANZA</b>	Primo Levi: "Se questo è un uomo"	La politica antisemita del nazismo	Intolleranza al nickel nelle leghe dentali	Il patto leonino	L'intolleranza ai metalli usati in protesi fissa	Allergia a metalli	Intolleranza psicologica alla protesi mobile
<b>RISPETTO DELLE REGOLE</b>	Legalità e riscatto sociale; Social network, privacy (cineforum)	Le leggi razziali in Italia	Fasi della polimerizzazione delle resine	La violazione di alcune regole: il fallimento	Norme di igiene e sicurezza sul lavoro nel laboratorio odontotecnico	Ciclo termico di polimerizzazione	Protocollo di qualità
<b>LA VIOLENZA</b>	Montale: "Spesso il male di vivere ho incontrato"	Il nazismo: la notte dei lunghi coltelli; la notte dei cristalli	Materiali dentali fragili	Il patto leonino	Fratture dentali	Materiali per ricostruzione di denti fratturati	Ricostruzioni protesiche in seguito ad eventi traumatici
<b>LA CORRISPONDENZA</b>	E. Montale : il correlativo oggettivo	Analogie tra FASCISMO e NAZISMO	La malocclusione	La corrispondenza che intercorre tra odontoiatra	Patologia della polpa	Materiali da impronta	Il risultato finale come risultato di una lunga catena produttiva

				ed odontotecnico			
<b>LA SETE DI CONOSCENZA</b>	Legalità e riscatto sociale; Social network, privacy (cineforum)	La società di massa: la rete e i social network	La prosecuzione degli studi dopo il diploma	La conoscenza inopportuna: la riservatezza sul trattamento dei dati personali	Patologia dell'ATM	Schede tecniche dei materiali	La teoria in odontotecnica: l'inizio di tutto

### 6.3. Altre attività

- Le attività di **recupero e approfondimento** proposte si sono svolte **in itinere** e hanno previsto interventi in forma di riallineamento attivati immediatamente dopo gli scrutini del primo quadrimestre. Le attività sono state rivolte all'intero gruppo classe o differenziate in funzione dei diversi livelli di competenze raggiunti dai singoli studenti e sono state calibrate in funzione del tipo di difficoltà riscontrato, secondo la logica della didattica su misura. Esse hanno previsto la proposta di esercitazioni e spiegazioni aggiuntive anche in forma laboratoriale, lavori di gruppo, cooperative learning, utilizzo delle nuove tecnologie e di audiovisivi, realizzazione di ricerche. Al termine degli interventi di recupero delle carenze relative al I quadrimestre, sono state somministrate prove scritte di verifica agli studenti in possesso di **competenze insufficienti**.

- Le **attività formative extracurricolari** proposte agli alunni, hanno contribuito alla realizzazione di un sistema formativo integrato tra scuola e territorio e hanno avuto obiettivo di offrire loro, da una parte maggiori opportunità formative, e dall'altra gli strumenti per un orientamento consapevole verso le varie facoltà universitarie o verso il mondo del lavoro. La partecipazione, in alcuni casi, darà esito all'attribuzione di credito scolastico e/o extra scolastico.

Tutti gli studenti hanno partecipato alle seguenti attività:

- **PROGETTO "EDUSTRADA - DIFFUSIONE E PROMOZIONE DELLA EDUCAZIONE STRADALE"** ideato e realizzato a cura dell'ACI, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del MIUR. **a.s.2017/2018**
- **SEMINARIO DI PRIMO SOCCORSO E RIANIMAZIONE** (n. 2 incontri con esperti), realizzati con il contributo volontario dell'ANPAS (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze) e della Pubblica Assistenza Volontari del Soccorso - Protezione Civile di Cellamare (BA). **a.s.2017/2018**
- Visione del film **"Tutto quello che vuoi"** di F. Bruni, nell'ambito della **RASSEGNA "INCLUSIVI O ESCLUSIVI?" a.s.2017/2018**– Cinema Esedra, Bari.
- Visione del film **"Come diventare grandi nonostante i genitori"** di Luca Lucini, nell'ambito della **RASSEGNA "INCLUSIVI O ESCLUSIVI?" a.s.2017/2018**– Cinema Esedra, Bari
- Visione del film **"Nato a Casal di Principe"** di Bruno Oliviero nell'ambito della rassegna **RASSEGNA "CON OCCHI NUOVI sulla realtà"**– **a.s.2018/2019** presso il Cinema Esedra, Bari.
- Visione del film **"The Circle"** di James Ponsoldt nell'ambito della **RASSEGNA "CON OCCHI NUOVI sulla realtà"**– **a.s.2018/2019** presso il Cinema Esedra, Bari.
- Visione del film **"Green Book"** di Peter Farrelly, **a.s.2018/2019** presso il Multicinema Galleria, Bari.
- **SIMULAZIONE TEST INVALSI** di Italiano, Matematica e Inglese **A.S. 2018/2019**.

- **INCONTRO CONFARTIGIANATO ODONTOTECNICI - PUGLIA** sulle tematiche: Normative e regolamenti nel laboratorio odontotecnico; Le fibre di carbonio in odontoiatria e sue applicazioni; La protesi totale tra passato presente e futuro. **A.S. 2017/2018**
- **INCONTRO FORMATIVO “IL SISTEMA PROTESICO – pilastri in biovetro ZX-27”** , presso l’E.C.O. di Gioia del Colle, promosso dall’ANTLO Odontotecnici Italiani Puglia. . **A.S. 2017/2018**
- Partecipazione al questionario conoscitivo nell’ambito del **progetto “GENERAZIONE Z: indagine nazionale sugli adolescenti italiani”**, promossa dall’Istituto Toniolo, Ente fondatore dell’Università Cattolica del Sacro Cuore. **a.s.2018/2019**
- Incontro di promozione del volontariato - **Associazione SIDERIS -“FINE PENA MAI”**, **a.s.2018/2019**
- Incontro sulle opportunità lavorative presenti nel mondo delle **FORZE ARMATE E DELLE FORZE DI POLIZIA. a.s.2018/2019**
- **CONGRESSO INTERNAZIONALE DENTALEVANTE XXIII**, organizzato da Odontotecnici Confartigianato – Puglia Bat e patrocinato da Dentitalia s.r.l., Futur Center e dalla Città di Barletta **A.S. 2017/2018**

Alcuni studenti hanno partecipato alle seguenti attività:

- **PROGETTO: Rakuodontotecnica** ( alunni: Bitetto, Ciliberti, Coletta, Imperatore, Logrieco, Visparelli) , 10 ore, **A.S.2016/2017**
- **PROGETTO: “Preparazione ai test di ammissione all’Università”**, 18 ore, **A.S.2017/2018** (alunne: Bitetto e Imperatore)
- **XXIV EDIZIONE DEL DENTALEVANTE** , 15 ore (alunni: Imperatore e Logrieco) **A.S.2017/2018**
- **PROGETTO: 10.6.6A-FSEPON-PU-2017-43: “SCHOOL4JOB” MODULO : LAVORARE CON IL SORRISO**, 30 ore, presso il Laboratorio di Iannone Giacinto, Viale Einaudi, 8 a Bari (alunni: Coletta, Costantino, DE Benedictis)
- **ESAME TRINITY\_ Certificazione B1\_** (alunne: Bitetto e Visparelli)



## 7. INDICAZIONI SU DISCIPLINE

### 7.1. Schede informative su singole discipline

LINGUA INGLESE	Prof.ssa ANNA GIUSTI
<b>OBIETTIVI MINIMI GENERALI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere testi scritti riguardanti argomenti di studio e di lavoro, cogliendone le idee principali;</li> <li>• Utilizzare le tipologie testuali comuni e di settore;</li> <li>• Utilizzare strategie nell' interazione e nell' esposizione orale in relazione ai diversi contesti di studio e di lavoro;</li> <li>• Sintetizzare testi di tipo tecnico-professionale;</li> <li>• Parlare di argomenti di interesse professionale usando strutture morfosintattiche e termini tecnici adeguati .</li> </ul>
<b>METODO DI LAVORO</b>	<p>In stretta collaborazione con i docenti dell' Area professionale e con quelli dell' Area Umanistica, si sono stabiliti nella programmazione curriculare i collegamenti trasversali indispensabili per individuare i nodi fondanti delle varie discipline e per affrontare in lingua inglese argomenti non estranei all' esperienza culturale degli alunni, al fine di favorire un apprendimento interiorizzato e non stereotipato dei contenuti proposti, nell' ottica della trasversalità e circolarità dei saperi. L' insegnamento si è avvalso di varie modalità didattiche quali: <b>brainstorming, lezioni frontali, interventi individualizzati, attività individuali e di gruppo, pair-work, cooperative learning e problem solving.</b></p>
<b>MEZZI E STRUMENTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ manuale GRAMMAR AND VOCABULARY MULTITRAINER vol .U di GALLAGHER ANGELA / GALUZZI FAUSTO, ed.: PEARSON LONGMAN</li> <li>➤ manuale SMILE! di GEORGIA LAUZI E NATALIE BUCHAN TOMARCHIO vol. U, ed. LUCISANO</li> <li>➤ fotocopie, DVD e materiale autentico</li> <li>➤ lavagna interattiva multimediale</li> <li>➤ laboratorio linguistico multimediale</li> <li>➤ film e video didattici in lingua</li> </ul>
<b>VERIFICHE EFFETTUATE</b>	<p>Per accertare l' abilità di comprensione e di produzione orale sono state attuate una serie di attività come <b>lavori di gruppo, dibattiti in classe e colloqui studente – docente.</b></p> <p>Per quanto riguarda le abilità scritte sono state utilizzate diverse tipologie di prove: <b>questionari, questioni a risposta multipla, esercizi di vero – falso, prove strutturate e semi-strutturate.</b></p>
<b>MODALITÀ DI VALUTAZIONE</b>	<p>La metodologia e le tecniche per la valutazione sono state finalizzate a favorire l' auto-valutazione per stimolare gli alunni a correggersi, ad imparare dagli errori e a realizzare la conoscenza si sé per attuare al meglio le potenzialità della propria persona. Nella valutazione sono state prese in considerazione <b>l'insieme delle verifiche</b>, la situazione di partenza e altri fattori che avranno contribuito a determinare il processo di apprendimento quali <b>la motivazione, l'interesse, la partecipazione al dialogo educativo, lo spirito di cooperazione, l'originalità delle riflessioni e l'effettivo conseguimento delle competenze prefissate.</b></p>
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b>	<p>Per quanto riguarda l' attribuzione dei voti, è stata utilizzata una tabella di valutazione delle competenze attese declinate in indicatori e descrittori riferiti a quattro livelli di acquisizione:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. livello base non raggiunto</li> <li>2. livello base</li> <li>3. livello intermedio</li> <li>4. livello avanzato</li> </ol> <p>Per i dettagli, si rimanda alla relazione disciplinare di fine anno scolastico.</p>

UdA/MODULO	COMPETENZE	OBIETTIVI	CONTENUTI
MODULO 1: <b>ONLINE RESEARCH</b>	<b>Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere testi scritti relativamente complessi, continui e non continui, riguardanti argomenti di studio e di lavoro, cogliendone le idee principali, dettagli e punti di vista</li> <li>• Utilizzare le tipologie testuali comuni e di settore rispettando le costanti che le caratterizzano</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Allineatori (Laboratorio)</li> <li>• Carie (Gnatologia)</li> <li>• Leghe dentali (Scienze dei materiali)</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Produrre, in forma scritta e orale, testi generali e tecnico-professionali coerenti e coesi, relativi al settore odontotecnico</li> <li>• Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione ai diversi contesti personali, di studio e di lavoro</li> <li>• Sintetizzare in piena autonomia testi di tipo tecnico-professionale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Impianti dentali (Gnatologia)</li> <li>• Titanio e zirconia (Scienze dei materiali)</li> </ul>
<p>MODULO 2: <b>AN INTERDISCIPLINARY APPROACH</b></p>	<p><b>Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Essere in grado di sostenere adeguatamente l'Esame di Stato, con particolare riferimento al colloquio</li> <li>• Parlare di argomenti di interesse professionale usando strutture morfosintattiche e lessico adeguati utilizzando adeguate strategie compensative in caso di difficoltà</li> <li>• Sintetizzare in piena autonomia testi di tipo tecnico-professionale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Malocclusione e apparecchi ortodontici (Gnatologia)</li> <li>• CAD CAM (Laboratorio)</li> <li>• Resine e ceramiche dentali (Scienze dei materiali)</li> <li>• Classificazioni dentali (Gnatologia)</li> <li>• Modelli e impronte dentali (Laboratorio)</li> </ul>
<p>MODULO 3: <b>AFTER SCHOOL</b></p>	<p><b>Utilizzare la lingua inglese per scopi comunicativi e professionali, al livello B1-B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER)</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare il lessico del settore socio-sanitario</li> <li>• Acquisire consapevolezza dei propri mezzi e delle proprie potenzialità</li> <li>• Orientarsi nelle scelte di lavoro e di studio futuri</li> <li>• Esprimere con relativa spontaneità le proprie opinioni su argomenti di studio o di lavoro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il profilo professionale dell'odontotecnico</li> <li>• sbocchi lavorativi</li> <li>• Studi successivi al diploma</li> </ul>

Scienza dei materiali dentali		Prof.ssa Maria Massaro	
<b>OBIETTIVI MINIMI GENERALI</b>		Individuare, in base alle caratteristiche, i materiali più idonei per la realizzazione delle diverse tipologie di protesi ed eseguire correttamente le varie fasi della lavorazione.	
<b>METODO DI LAVORO</b>		lezioni frontali, interattive, discussioni guidate, strumenti multimediali, svolgimento di esercizi	
<b>MEZZI E STRUMENTI</b>		<p><b>Testo adottato:</b> "Scienza dei materiali dentali e laboratorio" Vol. 2 di M. Lala</p> <p>Tabelle e schede tecniche di materiali</p> <p>Strumenti multimediali per approfondimenti on line, presentazioni, piattaforma google classroom</p>	
<b>VERIFICHE EFFETTUATE</b>		Verifiche orali, Verifiche scritte Simulazioni di seconda prova	
<b>MODALITÀ DI VALUTAZIONE</b>		interrogazioni, domande dal posto, dibattiti, svolgimento di questionari in classe e a casa, prove scritte svolte in classe o a casa	
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b>		La valutazione ha tenuto conto dei livelli di partenza individuali e dei progressi conseguiti, della partecipazione durante le lezioni e dell'impegno e costanza nello studio. Per l'attribuzione dei voti relativi alle verifiche (scritte ed orali) si è fatto riferimento alle tabelle (allegate) che definiscono la corrispondenza tra i voti e i diversi livelli di competenza, abilità e conoscenza degli alunni.	
<b>UdA/MODULO</b>	<b>COMPETENZE</b>	<b>OBIETTIVI</b>	<b>CONTENUTI</b>
MODULO 1:	-Aggiornare le competenze relativamente alle innovazioni	Individuare le cause di corrosione nell'ambito del	Corrosione chimica ed elettrochimica

<p><i>La corrosione in campo dentale</i></p>	<p>scientifiche e tecnologiche nel rispetto della vigente normativa  -Redigere relazioni tecniche e documentare attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali  -Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti  -Utilizzare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tutti i tipi di protesi: provvisoria, fissa e mobile</p>	<p>cavo orale  Utilizzare gli accorgimenti necessari per prevenire il fenomeno della corrosione  Utilizzare la terminologia specifica della disciplina</p>	<p>Fattori che influiscono sulla corrosione  Forme di corrosione in campo dentale  Accorgimenti per limitare i fattori di rischio che favoriscono la corrosione</p>
<p>MODULO 2:  <i>Polimeri e resine dentali</i></p>	<p>- Applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato boccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la progettazione e realizzazione di un manufatto protesico  -Aggiornare le competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche nel rispetto della vigente normativa  -Redigere relazioni tecniche e documentare attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali  -Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti  -Utilizzare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tutti i tipi di protesi: provvisoria, fissa e mobile</p>	<p>Classificare e descrivere i diversi tipi di polimeri  Riconoscere i fattori che determinano le proprietà dei materiali polimerici  Comprendere le problematiche derivanti dai diversi tipi di polimerizzazione  Classificare le resine dentali in funzione delle loro proprietà ed utilizzo  Correlare i vari tipi di resine dentali e compositi alle tecnologie di lavorazione  Individuare le possibili cause di difetti riscontrabili nei manufatti in resina di vario tipo  Progettare un manufatto protesico in resina  Comprendere e avvalersi delle schede tecniche dei materiali</p>	<p>Natura chimica, composizione e struttura dei polimeri  Proprietà chimico-fisiche e meccaniche dei polimeri  Materie plastiche ed elastomeri: classificazione e proprietà  Classificazione delle resine utilizzate in campo dentale in funzione delle proprietà e dell'utilizzo  Procedure di lavorazione di manufatti in resina acrilica termopolimerizzabile ed autopolimerizzabile  Resine composite: componenti, struttura, classificazione, proprietà ed impieghi  Procedure di lavorazione di manufatti in resina composita  Lessico e terminologia specifici della disciplina</p>
<p>MODULO 3:  <i>Materiali ceramici e porcellane dentali</i></p>	<p>-Applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato boccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la progettazione e realizzazione di un manufatto protesico  -Interagire con lo specialista odontoiatra  -Aggiornare le competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche nel rispetto della vigente normativa</p>	<p>Classificare le ceramiche dentali in base ai componenti e alla struttura  Stabilire, esaminando criticamente le caratteristiche, l'idoneità di una ceramica dentale per una perfetta integrazione nel cavo orale  Progettare un manufatto protesico ed eseguire in</p>	<p>Classificazione e caratteristiche delle ceramiche dentali  Composizione e struttura delle ceramiche dentali  Passi di lavorazione delle porcellane dentali tradizionali (feldspatiche) e vetroceramiche (disilicato di litio)</p>

	<p><b>-Redigere relazioni tecniche e documentare attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali</b></p> <p><b>-Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti</b></p> <p><b>-Utilizzare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tutti i tipi di protesi: provvisoria, fissa e mobile</b></p>	<p>modo corretto le diverse fasi della procedura di lavorazione</p> <p>Valutare criticamente i risultati delle lavorazioni e riconoscerne i difetti di produzione</p> <p>Comprendere e avvalersi delle schede tecniche dei materiali</p> <p>Interagire con l'odontoiatra in relazione alla corretta scelta dei materiali ed alla progettazione delle protesi</p> <p>Utilizzare la terminologia specifica della disciplina</p>	<p>Leghe per porcellana</p> <p>Procedura di lavorazione per realizzazione di protesi in metallo-ceramica</p> <p>Materiali ceramici speciali: la zirconia</p> <p>Componenti, struttura, proprietà, impieghi della zirconia</p> <p>Lavorazione mediante tecnologia CAD-CAM</p>
<b>Scienze motorie e sportive</b>		<b>Prof. Massimo Ciccinelli</b>	
<b>OBIETTIVI MINIMI GENERALI</b>	<p>Conoscenza generale dell'organizzazione del corpo umano.</p> <p>Essere in grado di attuare un percorso base per raggiungere un benessere psico-fisico basato sull'attuazione costante e continua di sane abitudini di vita.</p> <p>Avere cognizione e percezione della propria corporeità a riposo e in rapporto al differente tipo di lavoro fisico svolto.</p> <p>Nozioni sulle norme di comportamenti di prevenzione e assistenza.</p> <p>Cenni di pronto soccorso.</p> <p>Rispetto delle regole ed osservare un adeguato comportamento civico</p>		
<b>METODO DI LAVORO</b>	<p>Le attività programmate saranno adeguate al livello di sviluppo psicofisico degli alunni e nel rispetto dei principi fondamentali della propedeuticità e della gradualità. A seconda dei livelli di apprendimento, si utilizzeranno il metodo globale (in un'ottica di libertà e creatività), il metodo analitico (per fini prettamente tecnici e specifici) ed il metodo misto (in situazioni di gioco). Si terranno lezioni frontali teoriche da svolgere in classe e quelle di attività motoria da svolgere in palestra</p> <p>Le scienze motorie non si dovranno limitare al solo esercizio fisico, ma si dovrà cercare di motivare e puntualizzare le finalità del lavoro proposto, collocando nell'arco delle lezioni momenti di riflessione culturale e scientifica. Si dovrà pure lasciare spazio agli interventi degli alunni.</p> <p>Per quanto riguarda la pratica degli sport, il docente dovrà operare in modo tale da portare l'allievo ad una cosciente osservazione dei propri limiti e delle proprie responsabilità: fargli comprendere che il successo non va valutato in termini assoluti (il record) come è proprio dell'attività sportiva, bensì in termini relativi.</p> <p>Nella valutazione finale, oltre alle verifiche indirizzate per la conoscenza del grado di conseguimento degli obiettivi didattici, si terrà conto che vale di più il risultato parzialmente riferito alle potenzialità di partenza dell'alunno, rispetto ad un buon risultato assoluto, ma ottenuto senza incremento personale del valore nella prestazione.</p> <p>Infatti, il singolo gesto motorio o sportivo non è rilevante per la</p>		

	sua perfezione, ma in quanto risultato di una attività autenticamente formativa, capace di modificare l'atteggiamento dell'alunno e di sviluppare le sue attitudini e capacità.		
<b>MEZZI E STRUMENTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- palestra e spazi annessi</li> <li>- attrezzi codificati e di fortuna</li> <li>- grandi e piccoli attrezzi</li> <li>- carico naturale</li> <li>- esercizi a coppia</li> <li>- esercizi con sovraccarichi</li> <li>- lettore cd/dvd</li> <li>- internet</li> <li>- libri e dispense</li> <li>- altro</li> </ul>		
<b>VERIFICHE EFFETTUATE</b>	teoriche e pratiche		
<b>MODALITÀ DI VALUTAZIONE</b>	<p>Sistematicamente sono stati verificati gli incrementi delle capacità psicofisiche degli alunni.</p> <p>Sono stati proposti, al termine di ogni unità di lavoro, prove di verifica sugli obiettivi programmati attraverso <i>esercitazioni</i> individuali e collettive ed eventuali <i>questionari</i> strutturati a risposta multipla o aperta, sono state anche effettuate delle brevi <i>interrogazioni</i> per riscontrare il livello di conoscenze acquisite, <i>dialoghi guidati</i>, <i>percorsi</i>, <i>test motori</i>, <i>gare</i>, <i>prove pratiche</i>, <i>analisi e discussione sulle esperienze maturate ed altro</i>.</p>		
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b>	<p>La valutazione è stata attuata attraverso una osservazione sistematica in modo da rilevare non solo le <i>capacità</i> e le <i>abilità</i> acquisite rispetto all'inizio dell'anno, ma anche il grado di <i>autonomia</i> raggiunto, le <i>conoscenze</i>, <i>l'impegno</i>, il <i>comportamento</i>, <i>l'interesse</i> e la <i>partecipazione</i> evidenziati, oltre al <i>coinvolgimento in attività motorie e sportive a carattere extracurriculare</i>.</p> <p>La valutazione ha tenuto conto delle potenzialità degli alunni e delle conoscenze, abilità e competenze acquisite rispetto alla situazione di partenza.</p> <p>Relativamente all'attribuzione dei voti si è fatto riferimento alla tabella- riportata nella programmazione, che definisce la corrispondenza tra i voti e i diversi livelli di competenze raggiunti</p>		
<b>UdA/MODULO</b>	<b>COMPETENZE</b>	<b>OBIETTIVI</b>	<b>CONTENUTI</b>
<b>MODULO 1:</b>  <b>PERCEZIONE DI SE' E COMPLETAMENTO DELLO SVILUPPO FUNZIONALE DELLE CAPACITA' MOTORIE ED ESPRESSIVE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Essere in grado di sviluppare un'attività motoria complessa adeguata a una completa maturazione personale</li> <li>-Avere piena conoscenza e consapevolezza degli effetti positivi generati dai percorsi di preparazione fisica specifica</li> <li>- Saper osservare e interpretare i fenomeni connessi al mondo dell'attività motoria e sportiva proposta nell'attuale contesto socio-culturale in una prospettiva di durata lungo tutto l'arco della vita</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Eseguire esercizi e sequenze motorie derivanti dalla ginnastica tradizionale , ritmica e sportiva, dalla ginnastica dolce, a corpo libero e con piccoli e grandi attrezzi</li> <li>-Riprodurre con fluidità i gesti tecnici delle varie attività affrontate</li> <li>-Utilizzare esercizi con carico adeguato per allenare una capacità condizionale specifica</li> <li>-Controllare la respirazione e il dispendio energetico durante lo sforzo adeguandoli alla richiesta della prestazione</li> <li>-Osservare criticamente i fenomeni connessi al mondo sportivo</li> </ul>	-esercizi di forza, resistenza, velocità, mobilità articolare, equilibrio, coordinazione e stretching
<b>MODULO 2:</b>  <b>LO SPORT, LE REGOLE, IL FAIR PLAY</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Conoscere e applicare le strategie tecnico-tattiche dei giochi sportivi</li> <li>- Affrontare il confronto agonistico con un'etica corretta, con rispetto delle regole e vero fair play</li> <li>- Svolgere ruoli di direzione dell'attività sportiva nonché organizzare e gestire eventi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Assumere ruoli all'interno del gruppo</li> <li>-Assumere individualmente ruoli specifici in squadre in relazione alle proprie potenzialità</li> <li>-Rielaborare e riprodurre gesti motori complessi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-fondamentali individuali e di squadra e regolamenti dei giochi sportivi (pallavolo)</li> <li>- specialità atletiche</li> <li>-esercizi di aerobica e step</li> <li>-tennis tavolo, badminton</li> </ul>

	sportivi nel tempo scuola ed extra scuola	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Applicare le regole</li> <li>-Rispettare le regole</li> <li>-Accettare le decisioni arbitrali anche se ritenute sbagliate</li> <li>-Adattarsi e organizzarsi nei giochi di movimento e sportivi</li> <li>-Fornire aiuto e assistenza responsabile durante l'attività dei compagni</li> <li>-Rispettare l'avversario e il suo livello di gioco</li> <li>-Svolgere compiti di giuria e arbitraggio</li> <li>-Osservare, rilevare e giudicare una esecuzione motoria e/o sportiva</li> </ul>	
<b>MODULO 3:</b> <b>SALUTE, BENESSERE, SICUREZZA E PREVENZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Assumere stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della propria salute intesa come fattore dinamico, conferendo il giusto valore dell'attività fisico-sportiva</li> <li>- Conoscere i principi di una corretta alimentazione e di come essa è utilizzata nell'ambito dell'attività fisica e nei vari sport</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Assumere comportamenti equilibrati nei confronti dell'organizzazione del proprio tempo libero</li> <li>-Intervenire in caso di piccoli traumi</li> <li>-Saper intervenire in caso di emergenza</li> <li>-Assumere comportamenti alimentari responsabili</li> <li>-Organizzare la propria alimentazione in funzione dell'attività fisica svolta</li> <li>-Riconoscere il rapporto pubblicità/consumo di cibo</li> <li>- Riflettere sul valore del consumo equosolidale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-sport come stile di vita, benessere, disciplina e socialità</li> <li>-giuria, arbitraggio e assistenza</li> <li>-cenni di pronto soccorso e traumatologia</li> <li>-cenni di alimentazione, supplementazione, integrazione</li> <li>-cenni di anatomia e fisiologia</li> </ul>

<b>DIRITTO</b>	<b>Prof.ssa Luisella Angiuli</b>
<b>OBIETTIVI MINIMI GENERALI</b>	L'obiettivo formativo primario è stato l'acquisizione di una coscienza deontologica, requisito fondamentale di ogni Operatore nel campo sanitario, basato sull'assunzione del proprio ruolo e delle proprie responsabilità, al fine di creare i presupposti per un'armoniosa relazione nel lavoro, che sia nel contempo efficiente in termini di professionalità, costruttiva nei confronti dei colleghi, soddisfacente per il fruitore del servizio, efficace per la società.
<b>METODO DI LAVORO</b>	Lezioni frontali e dialogate con discussioni guidate; mappe concettuali e schemi riepilogativi; lettura delle norme, dei quotidiani (avvisi legali per fallimenti e procedure esecutive) e della documentazione di interesse. Si è sollecitato sia un lavoro individuale che di gruppo, con costanti riferimenti al ruolo ed all'attività dell'odontotecnico.
<b>MEZZI E STRUMENTI</b>	Libro di testo, computer e ricerche sul web
<b>VERIFICHE EFFETTUATE</b>	Colloqui orali, sintetica trattazione scritta di argomenti
<b>MODALITÀ DI VALUTAZIONE</b>	Livello essenziale non raggiunto: voto 1-2 Livello essenziale non raggiunto: voto 3-4 Livello essenziale base: voto 5-6 Livello esperto/intermedio: voto 7-8 Livello eccellente/avanzato: voto 9-10
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b>	Conoscenza dei contenuti; comprensione riferita sia al testo che alle nozioni acquisite;

		capacità logiche ed analitiche; capacità critiche e sintetiche	
<b>UdA/MODULO</b>	<b>COMPETENZE</b>	<b>OBIETTIVI</b>	<b>CONTENUTI</b>
<b>MODULO 1: lo stato e l'ordinamento giuridico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema giuridico e socioeconomico e dei rapporti interpersonali;</li> <li>- Collocare in modo organico e sistematico l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti derivanti dalla Costituzione Italiana</li> </ul>	Riconoscere i concetti di base del diritto	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) concetto di Stato, gli organi e le funzioni</li> <li>2) L'ordinamento giuridico, le norme, le fonti del diritto</li> <li>3) Le partizioni del diritto ed il diritto commerciale</li> </ol>
<b>MODULO 2: L'impresa artigiana ed odontotecnica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema giuridico e socioeconomico per la ricerca attiva del lavoro in ambito locale e globale.</li> <li>- Collocare in modo organico e sistematico l'esperienza personale in un sistema normativo di uno stato di diritto.</li> </ul>	<p>Riconoscere gli elementi che connotano la struttura giuridica dell'impresa artigiana a carattere sanitario e di quella odontotecnica in particolare</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- redigere la documentazione richiesta per aprire un laboratorio odontotecnico</li> <li>- conoscere le forme di credito a disposizione dell'impresa artigiana</li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) l'imprenditore</li> <li>2) l'impresa artigiana</li> <li>3) l'accesso al credito delle imprese artigiane</li> <li>4) il laboratorio odontotecnico come impresa artigiana</li> </ol>
<b>MODULO 3: Le società</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema giuridico, sociale ed economico per la ricerca attiva del lavoro in ambito locale e globale.</li> <li>- Collocare in modo organico e sistematico l'esperienza personale in un sistema normativo di uno stato di diritto.</li> </ul>	Riconoscere le conseguenze giuridiche derivanti dalla sottoscrizione di un contratto societario	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) il contratto di società</li> <li>2) la classificazione delle società</li> <li>3) la società semplice</li> <li>4) la società in nome collettivo</li> <li>5) la società in accomandita semplice</li> <li>6) la società per azioni</li> <li>7) la società in accomandita per azioni</li> <li>8) lo scopo mutualistico</li> <li>9) le società cooperative</li> </ol>
<b>MODULO 4: Il fallimento e le altre procedure concorsuali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema giuridico, dei rapporti economici e della loro patologia.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuare gli elementi che portano alla dichiarazione di fallimento</li> <li>- Individuare gli elementi che connotano le procedure concorsuali e i rapporti dell'imprenditore fallito con i terzi</li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) le procedure concorsuali</li> <li>2) il fallimento: nozione e presupposti</li> <li>3) la dichiarazione di fallimento</li> <li>4) gli effetti della dichiarazione di fallimento</li> <li>5) gli organi del fallimento</li> <li>6) la procedura fallimentare</li> <li>7) la chiusura del fallimento</li> <li>8) le altre procedure concorsuali</li> </ol>
<b>MODULO 5: Legislazione socio sanitaria: lineamenti di</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema giuridico e</li> </ul>	Riconoscere i concetti base della legislazione socio-sanitaria	il servizio sanitario nazionale: come è organizzato

<b>ordinamento sanitario</b>	socioeconomico per la ricerca attiva del lavoro in ambito locale e globale.  - Collocare in modo organico e sistematico l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti derivanti dalla Costituzione Italiana		
<b>MODULO 6: Certificazione dei manufatti</b>	-Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema giuridico e socioeconomico per la ricerca attiva del lavoro in ambito locale globale -Collocare in modo organico e sistematico l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sulla Costituzione e sulla normativa di settore	Applicare gli adempimenti normativi necessari per la certificazione dei manufatti	1) la figura dell'odontotecnico 2) i dispositivi medici in generale 3) la marcatura CE 4) i dispositivi medici nel settore odontotecnico 5) la dichiarazione di conformità
<b>MODULO 7: Normativa ambientale, igienica, della sicurezza, e della privacy *la disciplina della sicurezza aziendale  *la normativa sul trattamento dei dati personali</b>	-Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema giuridico e socioeconomico per la ricerca attiva del lavoro in ambito locale e globale.  Collocare in modo organico e sistematico l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sulla Costituzione e sulla normativa di settore	- Applicare la normativa igienicosanitaria e di sicurezza e utilizzare i prescritti dispositivi di prevenzione  - Applicare la normativa a salvaguardia dei principi igienicosanitari, della sicurezza e della privacy	1) il sistema normativo di protezione dei lavoratori in azienda 2) i soggetti responsabili della sicurezza dei lavoratori 3) Gli obblighi ed i diritti dei lavoratori 4) la formazione e l'informazione dei lavoratori  1) il codice della privacy 2) i soggetti che effettuano il trattamento dei dati 3) trattamento dei dati personali in ambito sanitario
<b>MODULO 8: Obbligazioni e contratti: * il rapporto obbligatorio</b>	Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema giuridico e socioeconomico e dei rapporti interpersonali	Riconoscere un rapporto obbligatorio e gli effetti derivanti da un accordo contrattuale.	i modi di estinzione delle obbligazioni
<b>GNATOLOGIA</b>		<b>Prof. Francesco Pazienza</b>	
<b>OBIETTIVI MINIMI GENERALI</b>		Gli alunni, hanno sviluppato sufficiente capacità di dialogo costruttivo fra loro e con l'insegnante, hanno potenziato l'impegno in classe e migliorato il grado di attenzione essendo più partecipi alle lezioni e più proficui nel rendimento, fermo restando che per una parte di essi si è notato un notevole potenziamento delle loro conoscenze raggiungendo un livello di preparazione accettabile ed evidenziando capacità autonome di analisi e di sintesi, mentre per l'altra parte il metodo di studio è rimasto sufficiente.	



	Nella globalità il profitto raggiunto resta comunque soddisfacente.		
<b>METODO DI LAVORO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezione frontale e lezione dialogata.</li> <li>- Problem – solving</li> <li>- Lavoro di gruppo. Esercitazioni guidate individuali in classe.</li> <li>- Assegnazione di lavoro domestico con revisione in classe.</li> </ul>		
<b>MEZZI E STRUMENTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Libro di testo</li> <li>- Appunti</li> </ul>		
<b>VERIFICHE EFFETTUATE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Verifiche scritte (minimo 2 a quadrimestre)</li> </ul> <p>Per le verifiche scritte si distinguerà tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Verifiche su un unico argomento per valutare in quale misura esso è stato appreso.</li> <li>- Verifiche maggiormente articolate in cui entrano più conoscenze acquisite nei vari ambiti della Gnatologia.</li> <li>- Esposizione orale dei contenuti fondamentali mediante interrogazioni individuali e collettive</li> </ul>		
<b>MODALITÀ DI VALUTAZIONE</b>	<p>Per quanto riguarda:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le verifiche scritte: saranno valutate la correttezza del procedimento adottato, la correttezza dei risultati e la completezza della prova.</li> <li>- L'esposizione dei contenuti: saranno valutate l'acquisizione e l'elaborazione dell'argomento trattato, l'esposizione con un corretto uso del linguaggio specifico.</li> </ul> <p>La valutazione quadrimestrale scaturirà per il voto scritto dalle verifiche scritte in classe; il voto orale terrà conto delle conoscenze e delle competenze acquisite in relazione alla frequenza, al metodo di studio, alla partecipazione all'attività didattica, all'impegno profuso e ai progressi effettuati rispetto alla situazione di partenza.</p>		
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Grande rilievo è stato dato alla tendenza di progresso manifestata rispetto alla posizione di partenza.</li> <li>• Il giudizio è stato comunque espresso in caso di raggiungimento degli obiettivi minimi.</li> <li>• Giudizi gradualmente più positivi sono stati formulati per gli allievi che hanno evidenziato un sicuro metodo di lavoro, interesse, partecipazione, impegno.</li> </ul>		
<b>UdA/MODULO</b>	<b>COMPETENZE</b>	<b>OBIETTIVI</b>	<b>CONTENUTI</b>
<b>MODULO 1: Protesi fissa</b>	<p>2-applicare le conoscenze di anatomia del sistema stomatognatico, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di un manufatto protesico.</p> <p>5-redigere relazioni tecniche e documentare attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.</p> <p>6-interagire con lo specialista odontoiatra.</p>	<p>Descrivere le diverse tipologie di protesi fissa.</p> <p>Operare in equipe integrando le proprie competenze con le altre figure professionali per erogare un servizio di qualità.</p> <p>Utilizzare lessico e terminologia specifici della disciplina per la produzione della documentazione</p>	<p>Protesi fissa ricostruttiva: definizione e tipi di ritenzione; vari tipi di preparazione; caratteristiche biomeccaniche del perno moncone</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Corone totali</li> <li>• Richmond</li> <li>• Intarsi (onlay e inlay)</li> <li>• Corone parziali 3/4 e</li> </ul>

		richiesta.	4/5 Protesi fissa sostitutiva: i ponti -Progettazione preparazione di una protesi a ponte -Tipo di ponte..
<b>MODULO2: Implantoprotesi.</b>	2-applicare le conoscenze di anatomia del sistema stomatognatico, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di un manufatto protesico. 5-redigere relazioni tecniche e documentare attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. 6-interagire con lo specialista odontoiatra.	Descrivere una struttura impiantare ostointegrata  Operare in equipe integrando le proprie competenze con le altre figure professionali per erogare un servizio di qualità  Utilizzare lessico e terminologia specifici della disciplina per la produzione della documentazione richiesta	Definizione; classificazione degli impianti Struttura impiantare osteointegrata indicazioni e controindicazioni cliniche dell'implantoprotesi -
<b>MODULO 3: Ortognatodonzia</b>	2-applicare le conoscenze di anatomia del sistema stomatognatico, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di un manufatto protesico. 5-redigere relazioni tecniche e documentare attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. 6-interagire con lo specialista odontoiatra.	Saper identificare sul modello le anomalie orognatodontiche; saper classificare i tipi di apparecchi ortodontici  Operare in equipe integrando le proprie competenze con le altre figure professionali per erogare un servizio di qualità  - Utilizzare lessico e terminologia specifici della disciplina per la produzione della documentazione richiesta	Punti cefalometrici di riferimento radiografia in ortognatodonzia anomalie e disarmonie ortognatodontiche eziologia delle malocclusioni - cenni sugli apparecchi ortodontici fissi e mobili
<b>MODULO 4: Fisiopatologia dell'ATM</b>	2-applicare le conoscenze di anatomia del sistema stomatognatico, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di un manufatto protesico	Descrivere le patologie derivanti da protesi incongrue Individuare le problematiche inerenti le patologie e proporre le relative soluzioni protesiche	Descrivere le patologie derivanti da protesi incongrue Individuare le problematiche inerenti le patologie e proporre le relative soluzioni protesiche
<b>MODULO 5: Patologie dell'ADP</b>	2-applicare le conoscenze di anatomia del sistema stomatognatico, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di un manufatto protesico	Descrivere le patologie derivante da protesi incongrue	malattia parodontale malattie della polpa malattia cariosa
<b>MODULO 6:</b>	3-applicare la normativa del settore con riferimento alle norme di	Indicare i principali rischi per la salute dell'odontotecnico e	Norme di igiene e sicurezza del lavoro e di prevenzione degli

<b>Igiene del laboratorio odontotecnico</b>	igiene e sicurezza del lavoro e di prevenzione degli infortuni.	suggerire le misure preventive operando nel rispetto delle norme relative alla sicurezza sul lavoro. Adottare comportamenti idonei a prevenire le situazioni di rischio e le malattie professionali	infortuni. Normative nazionali e comunitarie di settore relative alla sicurezza e alla tutela ambientale. Malattie professionali e/o accidentali.
<b>RELIGIONE</b>		<b>Prof. Vitantonio D'Errico</b>	
<b>OBIETTIVI MINIMI GENERALI</b>	Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.		
<b>METODO DI LAVORO</b>	Nella trattazione dei temi si è fatto ricorso a lezioni frontali, lavori di gruppo e di ricerca, favorendo il confronto fra tesi e opinioni diverse.		
<b>MEZZI E STRUMENTI</b>	Gli strumenti didattici utilizzati sono stati: libro di testo e altri testi, documenti di diversa natura e testimonianze/situazioni reali, ricorso a schemi esemplificativi.		
<b>VERIFICHE EFFETTUATE</b>	Verifiche di tipo orale caratterizzate dal riscontro dell'acquisizione (attraverso l'utilizzo nel discorso) di contenuti e concetti.		
<b>MODALITÀ DI VALUTAZIONE</b>	<p>Ai fini della valutazione è stata posta particolare attenzione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il grado di partecipazione e di interesse alla lezione;</li> <li>- la capacità di offrire il proprio contributo al dibattito in classe;</li> <li>- l'impegno nelle attività di ricerca;</li> <li>- la sensibilità maturata rispetto ai temi trattati;</li> <li>- lo sforzo di considerare l'opinione degli altri;</li> </ul>		
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b>	Per la valutazione si sono presi in considerazione i livelli di conoscenza dei contenuti e la capacità di utilizzo del linguaggio religioso.		
<b>UdA/MODULO</b>	<b>COMPETENZE</b>	<b>OBIETTIVI</b>	<b>CONTENUTI</b>
<b>MODULO 1:</b> Cittadini del mondo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita.</li> <li>- Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche contemporanee</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole in modo costruttivo con quelle di altre religioni e visioni di pensiero;</li> <li>- Riconoscere sul piano etico, potenzialità e rischi dello sviluppo scientifico e tecnologico.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ruolo della religione nella società contemporanea;</li> <li>- Il magistero della Chiesa su aspetti specifici della realtà sociale, economica, etica e tecnologica.</li> </ul>
<b>MODULO 2:</b> ... fino alla fine del mondo: la Chiesa nel tempo.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura del lavoro e della professionalità.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ricostruire, da un punto di vista storico e sociale, l'incontro del messaggio cristiano universale con le culture particolari.</li> <li>- Collegare la storia umana e la storia della salvezza, ricavandone il modo cristiano di</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elementi principali di storia del cristianesimo fino all'epoca moderna e loro effetti per la nascita e lo sviluppo della cultura europea.</li> <li>- Storia umana e storia dalla salvezza: il modo cristiano di comprendere</li> </ul>

		comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo.	l'esistenza dell'uomo nel tempo.
--	--	--	-------------------------------------

<b>Matematica</b>	<b>Prof. Lodovico Aragno</b>
<b>OBIETTIVI MINIMI GENERALI</b>	<p>Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.</p> <p>Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.</p> <p>Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.</p> <p>Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.</p> <p>Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.</p>
<b>METODO DI LAVORO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezione frontale e lezione dialogata.</li> <li>- Problem – solving</li> <li>- Lavoro di gruppo. Esercitazioni guidate individuali in classe.</li> <li>- Assegnazione di lavoro domestico con revisione in classe.</li> </ul> <p>Recupero curricolare continuo per gli allievi in difficoltà.</p>
<b>MEZZI E STRUMENTI</b>	Libro di testo- Lim- contenuti multimediali- Portali di riferimento bibliografici: ATLAS- ZANICHELLI
<b>VERIFICHE EFFETTUATE</b>	Verifiche orali, Verifiche scritte Simulazioni INVALSI CBT
<b>MODALITÀ DI VALUTAZIONE</b>	interrogazioni, domande dal posto, dibattiti, svolgimento di questionari in classe e a casa, prove scritte svolte in classe o a casa
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b>	<p>La valutazione ha tenuto conto dei livelli di partenza individuali e dei progressi conseguiti, della partecipazione durante le lezioni e dell'impegno e costanza nello studio.</p> <p>Per l'attribuzione dei voti relativi alle verifiche (scritte ed orali) si è fatto riferimento alle tabelle (allegate) che definiscono la corrispondenza tra i voti e i diversi livelli di competenza, abilità e conoscenza degli alunni.</p>

#### COMPETENZE DI BASE

- M 1 Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- M 2 Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
- M 3 Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
- M 4 Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- M 5 Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

<b>UdA/MODULO</b>	<b>COMPETENZE</b>	<b>OBIETTIVI</b>	<b>CONTENUTI</b>
<b>01</b> <u>Richiami di algebra:</u> <u>Le disequazioni</u>	<b>M1,M2,M3</b>	- Saper risolvere disequazioni di primo e secondo grado, di grado superiore al secondo, disequazioni fratte e	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli intervalli numerici.</li> <li>- Principi di equivalenza.</li> <li>- Disequazioni intere di primo e secondo grado.</li> </ul>

	<b>Tempi:</b> settembre		sistemi di disequazioni.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Disequazioni intere grado superiore al secondo che si risolvono con il raccoglimento totale.</li> <li>- Disequazioni fratte.</li> <li>- Sistemi di disequazioni.</li> </ul>
02	<u>Le funzioni</u>  <b>Tempi:</b> settembre - novembre	M1,M2,M4,M5	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper classificare le funzioni matematiche.</li> <li>- Saper determinare il dominio di funzioni algebriche razionali e irrazionali intere e fratte.</li> <li>- Saper determinare le intersezioni con gli assi cartesiani.</li> <li>- Saper studiare il segno di una funzione razionale.</li> <li>- Saper stabilire la simmetria di una funzione razionale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Concetto di funzione.</li> <li>- Funzione matematica.</li> <li>- Concetto di dominio e di codominio.</li> <li>- Immagine di <math>x</math> mediante la funzione <math>f</math>.</li> </ul>
03	<u>I limiti</u>  <b>Tempi:</b> dicembre-gennaio	M1,M2,M4,M5	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper calcolare il limite di una funzione per <math>x</math> tendente all'infinito o a un numero finito.</li> <li>- Saper determinare se una funzione è continua in un punto del suo dominio.</li> <li>- Riconoscere, dal grafico, se una funzione è continua o no in un punto.</li> <li>- Saper individuare gli asintoti di semplici funzioni algebriche razionali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Concetto di limite di una funzione.</li> <li>- Gli intorni di un punto.</li> <li>- Concetto di limite finito e infinito per <math>x</math> tendente all'infinito o a un numero finito.</li> <li>- Casi di indeterminazione.</li> <li>- Teoremi sui limiti (cenni)</li> <li>- Funzione continua.</li> <li>- Gli asintoti.</li> </ul>
04	<u>La derivata</u>  <b>Tempi:</b> febbraio-marzo	M1,M2,M4,M5	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper calcolare la derivata di semplici funzioni.</li> <li>- Saper interpretare geometricamente il concetto di derivata.</li> <li>- Ricerca degli intervalli di crescita e decrescenza di una funzione.</li> <li>- Ricerca degli eventuali punti di Massimo, di minimo e di flesso di una funzione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Derivate fondamentali.</li> <li>- Regole di derivazione per il calcolo della derivata di una funzione.</li> <li>- Funzioni crescenti e decrescenti.</li> <li>- Punti di massimo/minimo di una funzione.</li> </ul>
05	<u>Lo studio di funzione</u>	M1,M2,M3,M4,M5	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper effettuare lo studio di funzioni algebriche razionali.</li> <li>- Saper rappresentare</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Analizzare e descrivere le principali caratteristiche di una funzione.</li> </ul>

	<i>Tempi: aprile- maggio</i>		graficamente una funzione algebrica razionale intera o fratta. - Saper interpretare il grafico di una funzione.	
--	----------------------------------	--	---	--

<b>Esercitazioni pratiche di odontotecnica</b>	<b>Prof. Matteo Signorile</b>
<b>OBIETTIVI MINIMI GENERALI</b>	<p>Possedere sufficienti nozioni teoriche che si riescano a mettere in pratica.</p> <p>Eeguire la modellazione in cera in modo soddisfacente così come la lavorazione delle altre unità didattiche,</p> <p>Conoscere le fasi di lavorazione e i passo essenziali per l'esecuzione di una protesi</p>
<b>METODO DI LAVORO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezione frontale e lezione dialogata.</li> <li>- Problem – solving</li> <li>- Lavoro di gruppo. Esercitazioni guidate in laboratorio.</li> <li>- Assegnazione di lavoro con revisione in classe.</li> </ul> <p>Recupero curricolare continuo per gli allievi in difficoltà.</p>
<b>MEZZI E STRUMENTI</b>	Libro di testo- Lim- contenuti multimediali- Portali di riferimento bibliografici.
<b>VERIFICHE EFFETTUATE</b>	Verifiche tecnico-pratiche
<b>MODALITÀ DI VALUTAZIONE</b>	<p>In generale, ai fini della valutazione contano quantità e qualità della produzione manuale, oltre alla preparazione teorica; ma non meno importanti sono l'impegno e la partecipazione e quindi la voglia di imparare e di migliorarsi, in un percorso non facile e spesso con attrezzature e materiali di consumo obsoleti, insufficienti e a volte addirittura mancanti</p> <p>Le valutazioni in merito saranno attivate tramite: interrogazioni, domande sul posto di lavoro in laboratorio, dibattiti, svolgimento di questionari in classe e a casa, prove tecnico-pratiche preparate in classe e svolte in laboratorio</p>
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b>	<p>La valutazione ha tenuto conto dei livelli di partenza individuali e dei progressi conseguiti, della partecipazione durante le lezioni e dell'impegno e costanza nello studio e nell'applicazione.</p> <p>Per l'attribuzione dei voti relativi alle verifiche (Tecnico-pratiche) si è fatto riferimento alle tabelle (allegate alla programmazione annuale) che definiscono la corrispondenza tra i voti e i diversi livelli di competenza, Obiettivi e contenuti (conoscenze) degli alunni.</p>

<b>UdA/MODULO</b>		<b>COMPETENZE</b>	<b>OBIETTIVI</b>	<b>CONTENUTI</b>
<b>01</b>	N° 01 PROTESI FISSA IN METALCERAMICA (teoria e pratica)	essere in grado di progettare e realizzare elementi in metallo ceramica, ben integrati in cavità orale sia dal punto di vista estetico che funzionate	saper modellare l'intera morfologia dentale e la successiva struttura in cera; saper rifinire le strutture metalliche e ceramizzare.	: morfologia dentale e tecniche di modellazione/progettazione della struttura metallica; tecnica di fusione/uso dei materiale ceramico.
<b>02</b>	N° 02 - PROTESI MISTA CON	essere in grado di studiare il	saper modellare gli elementi dentali e	elementi di congiunzione tra protesi fissa e mobile; uso del parallelometro per il

	ATTACCHI (teoria e/o pratica)	singolo caso e saper scegliere la soluzione più' indicata per funzionalità ed estetica tra eventuali varie opzioni	montare in parallelometro gli attacchi relativi.	montaggio degli attacchi
03	N°03 - PROTESI SU IMPIANTI, (teoria e/o pratica)	saper distinguere alcune delle soluzioni protesiche implantari.	saper prevedere con modellazioni diagnostiche il risultato finale; conoscere le generalità' tecniche per la costruzione di una protesi implantare.	classificazione delle protesi implantari; ceratura diagnostica e dime chirurgiche.
04	N°04 - CAD CAM (teoria e/o pratica)	avere un quadro informativo generale sulla tecnica cad cam e sulle differenze rispetto alle tecniche tradizionali	conoscere ed eventualmente saper mettere in pratica la progettazione computer assistita delle varie strutture protesiche	tecnica operativa cad cam
05	N° 05 - PROTESI ORTODONTICA (teoria e/o pratica)	avere un quadro teorico sulle varie possibilità' di agire con la protesi ortodontica sulle anomalie dentali ed ossee	saper costruire e assemblare i vari costituenti della protesi ortodontica	funzione e tipologie della protesi ortodontica
06	N° 06- Prescrizioni odontoiatriche, certificazioni di conformità' e lessico di settore	saper produrre certificazioni a norma, per la tutela del paziente, sui dispositivi medici realizzati.	saper compilare le certificazioni di conformità' in base alla prescrizione medica	direttive della legge 93/42 CEE

ITALIANO	Prof.ssa Isabella Apruzzi
<b>OBIETTIVI MINIMI GENERALI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere testi scritti riguardanti argomenti di studio e di lavoro, letterari e non, cogliendone le idee principali;</li> <li>• Utilizzare, in forma scritta e orale, le tipologie testuali comuni e di settore;</li> <li>• Utilizzare strategie nell' interazione e nell' esposizione orale in relazione ai diversi contesti di studio e di lavoro;</li> <li>• Sintetizzare testi di tipo letterario, scientifico e tecnico-professionale;</li> <li>• Parlare di argomenti di interesse sociale, artistico, letterario e professionale usando strutture morfosintattiche e lessico adeguati .</li> </ul>
<b>METODO DI LAVORO</b>	In stretta collaborazione con i docenti dell' Area professionale e con quelli dell' Area giuridico-umanistica, si sono stabiliti nella programmazione curriculare i collegamenti trasversali indispensabili per individuare i nodi fondanti delle varie discipline e per affrontare in italiano argomenti non estranei all' esperienza culturale degli alunni, al fine di favorire un apprendimento interiorizzato e non stereotipato dei contenuti proposti, nell' ottica della trasversalità e circolarità dei saperi. L' insegnamento si è avvalso di varie modalità didattiche quali: <b>brainstorming, lezioni dialogate e lezioni frontali, interventi individualizzati, attività individuali e di gruppo, cooperative learning e problem solving.</b>
<b>MEZZI E STRUMENTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ manuale COSTELLAZIONI , Dall' Unità d' Italia ad oggi, vol. 3, ed. LATERZA</li> <li>➤ fotocopie, DVD e materiale</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ rivista di divulgazione scientifica "Focus"</li> <li>➤ laboratorio multimediale</li> <li>➤ cineforum</li> </ul>		
<b>VERIFICHE EFFETTUATE</b>	Per accertare l'abilità di comprensione e di produzione orale sono state attuate una serie di attività come <b>lavori individuali e di gruppo, dibattiti in classe e colloqui studente – docente</b> . Per quanto riguarda le abilità scritte sono state utilizzate diverse tipologie di prove: <b>simulazione di I prova d'Esame, analisi del testo letterario e non, produzione di testi argomentativi a tema, prove semi-strutturate</b> .		
<b>MODALITÀ DI VALUTAZIONE</b>	La metodologia e le tecniche per la valutazione sono state finalizzate a favorire l'auto-valutazione per stimolare gli alunni a correggersi, ad imparare dagli errori e a realizzare la conoscenza di sé per attuare al meglio le potenzialità della propria persona. Nella valutazione sono state prese in considerazione <b>l'insieme delle verifiche</b> , la situazione di partenza e altri fattori che avranno contribuito a determinare il processo di apprendimento quali <b>l'interesse, la partecipazione al dialogo educativo, la discussione libera, la capacità di collaborare e di operare in situazione di tutoraggio tra pari, la capacità di interazione linguistica con l'uso di registri linguistici differenti, l'originalità delle riflessioni ed il conseguimento delle competenze prefissate</b> .		
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b>	Per quanto riguarda l'attribuzione dei voti, è stata utilizzata una tabella di valutazione delle competenze attese declinate in indicatori e descrittori riferiti a quattro livelli di acquisizione: <ul style="list-style-type: none"> <li>5. livello base non raggiunto</li> <li>6. livello base</li> <li>7. livello intermedio</li> <li>8. livello avanzato</li> </ul> Per i dettagli, si rimanda alla relazione disciplinare di fine anno scolastico.		
<b>UdA/MODULO</b>	<b>COMPETENZE</b>	<b>OBIETTIVI</b>	<b>CONTENUTI</b>
MODULO 1: <b>PROFESSIONE SCRITTURA</b>	<b>Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere testi scritti relativamente complessi, continui e non continui, riguardanti argomenti di studio e/o di lavoro, cogliendone le idee principali, dettagli e punti di vista</li> <li>• Produrre, in forma scritta e orale, testi espressivi, informativi e argomentativi e tecnico-professionali coerenti e coesi</li> <li>• Utilizzare registri linguistici appropriati nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione ai diversi contesti personali, di studio e di lavoro</li> <li>• Sintetizzare in modo completo ed efficace testi di tipo letterario, scientifico e tecnico e professionale</li> <li>• Progettare e realizzare testi multimediali su tematiche culturali, di studio e professionali</li> <li>• Essere in grado di sostenere adeguatamente l'Esame di Stato, con particolare riferimento alla prima prova scritta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta anche professionale.</li> <li>• Strumenti e codici della comunicazione e loro connessioni in contesti formali, organizzativi e professionali</li> <li>• Diverse tipologie di scrittura per gli Esami di Stato</li> <li>• Le esperienze professionali di Alternanza Scuola- Lavoro</li> <li>• La simulazione delle prima prova scritta dell'Esame di Stato</li> </ul>
MODULO 2: <b>COMUNICAZIONE E COOPERAZIONE</b>	<b>Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare i linguaggi settoriali nella comunicazione in contesti professionali.</li> <li>• Interloquire e argomentare anche con i destinatari del servizio in situazioni professionali del settore di riferimento</li> <li>• Ricercare, raccogliere, selezionare e utilizzare informazioni all'interno di testi di interesse professionale utili nell'attività di studio e di ricerca anche in modo cooperativo.</li> <li>• Esprimere con relativa spontaneità le proprie opinioni su argomenti di studio o di lavoro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Strumenti per l'analisi e l'interpretazione di testi letterari (italiano) e per l'approfondimento di tematiche coerenti con l'indirizzo di studio</li> <li>• Strumenti e metodi di documentazione per l'informazione tecnica</li> <li>• Caratteristiche, struttura di testi scritti specialistici</li> <li>• Modalità di lavoro cooperativo</li> <li>• Diverse tecniche di lettura per la comprensione globale e selettiva di testi relativamente complessi riferiti al proprio settore di indirizzo.</li> </ul>
	<b>Utilizzare e produrre strumenti di</b>	-Scegliere e utilizzare le forme di comunicazione multimediale	• Utilizzare le tecnologie digitali in funzione della presentazione di



<p>MODULO 3: <b>LA COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE</b></p>	<p><b>comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete</b></p>	<p>maggiormente adatte all'ambito professionale di riferimento. -Utilizzare tecniche di ricerca e catalogazione di produzioni multimediali e siti web, anche "dedicati"</p>	<p>un progetto o di un prodotto</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Software "dedicati" per la comunicazione professionale, per lo studio della letteratura e della storia</li> <li>• La ricerca in rete, la selezione dei siti attendibili</li> </ul>
<p>MODULO 4: <b>CULTURA E LETTERATURA: TRA OTTOCENTO E NOVECENTO</b>  (Naturalismo, Simbolismo, Decadentismo)</p>	<p><b>Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee ,della cultura e della letteratura e orientarsi agevolmente fra i testi.</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dal periodo postunitario al primo Novecento in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento.</li> <li>• Identificare relazioni tra i principali autori della tradizione italiana e altre tradizioni culturali anche in prospettiva interculturale</li> <li>• Parlare di argomenti, di fenomeni culturali e di problematiche di interesse letterario e/o professionale usando strutture morfosintattiche e lessico adeguati, utilizzando adeguate strategie compensative in caso di difficoltà</li> <li>• Raccogliere, selezionare e utilizzare informazioni utili nell'attività di studio e di ricerca</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Processo storico e tendenze evolutive della letteratura italiana ed europea dalla fine dell'Ottocento al primo decennio del Novecento: selezione di testi emblematici</li> <li>• La nascita della contemporaneità, il 1857: "Madame Bovary" di G. Flaubert e "I fiori del Male" di C. Baudelaire</li> <li>• Positivismo Naturalismo Verismo (G. Verga e il "ciclo dei vinti")</li> <li>• Decadentismo: Baudelaire e la poesia simbolista</li> <li>• Elementi fondamentali della biografia, del percorso letterario e della poetica di G. Pascoli, G. D'Annunzio</li> <li>• L'Estetismo e il Dandy</li> <li>• I siti web dedicati alla letteratura</li> </ul>
<p>MODULO 5: <b>IL DISAGIO ESISTENZIALE TRA LE GUERRE MONDIALI e oltre</b></p>	<p><b>Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee ,della cultura e della letteratura e orientarsi agevolmente fra i testi.</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dal primo al secondo conflitto mondiale in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento.</li> <li>• Identificare relazioni tra i principali autori della tradizione italiana e altre tradizioni culturali anche in prospettiva interculturale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le Avanguardie storiche: il Futurismo</li> <li>• Luigi Pirandello: l'identità negata, maschera e persona, la pazzia come fuga dalla realtà</li> <li>• Italo Svevo: il letterato per passione, la lingua di Svevo; La coscienza di Zeno, l'inettitudine</li> <li>• G. Ungaretti: il poeta in guerra, la parola poetica rinnovata</li> <li>• E. Montale: il male di vivere e l'inutilità della poesia; la tecnica del correlativo oggettivo</li> <li>• P. Levi: Se questo è un uomo, restare umani nell'orrore</li> </ul>

STORIA	Prof.ssa Isabella Apruzzi	
<p><b>OBIETTIVI MINIMI GENERALI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere testi scritti riguardanti argomenti di studio e di lavoro, letterari e non, cogliendone le idee principali;</li> <li>• Utilizzare, in forma scritta e orale, le tipologie testuali comuni e di settore;</li> <li>• Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione ai diversi contesti di studio e di lavoro;</li> <li>• Sintetizzare testi di tipo letterario, scientifico e tecnico-professionale;</li> <li>• Parlare di argomenti di interesse artistico, letterario e professionale usando strutture morfosintattiche e lessico adeguati.</li> </ul>	
<p><b>METODO DI LAVORO</b></p>	<p>In stretta collaborazione con i docenti dell'Area professionale e con quelli dell'Area Umanistica, si sono stabiliti nella programmazione curricolare i collegamenti trasversali indispensabili per individuare i nodi fondanti delle varie discipline e per affrontare in italiano argomenti non estranei all'esperienza culturale degli alunni, al fine di favorire un apprendimento interiorizzato e non stereotipato dei contenuti proposti, nell'ottica della trasversalità e circolarità dei saperi. L'insegnamento si è avvalso di varie modalità didattiche quali: <b>brainstorming, lezioni dialogate e lezioni frontali, interventi individualizzati, attività individuali e di gruppo, cooperative learning e problem solving.</b></p>	
<p><b>MEZZI E STRUMENTI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Manuale: Storia in corso, Il Novecento e la globalizzazione, vol. 3, ed. Pearson Bruno Mondadori</li> <li>➤ fotocopie, DVD e materiale fotocopiato</li> <li>➤ rivista di divulgazione scientifica "Focus"</li> </ul>	

	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ laboratorio multimediale</li> <li>➤ cineforum</li> </ul>
<b>VERIFICHE EFFETTUATE</b>	Per accertare l'abilità di comprensione e di produzione orale sono state attuate una serie di attività come <b>lavori individuali e di gruppo, dibattiti in classe e colloqui studente – docente.</b>
<b>MODALITÀ DI VALUTAZIONE</b>	La metodologia e le tecniche per la valutazione sono state finalizzate a favorire l'auto-valutazione per stimolare gli alunni a correggersi, ad imparare dagli errori e a realizzare la conoscenza di sé per attuare al meglio le potenzialità della propria persona. Nella valutazione sono state prese in considerazione <b>l'insieme delle verifiche</b> , la situazione di partenza e altri fattori che avranno contribuito a determinare il processo di apprendimento quali <b>l'interesse, la partecipazione al dialogo educativo, la discussione libera, la capacità di collaborare e di operare in situazione di tutoraggio tra pari, la capacità di interazione linguistica con l'uso di registri linguistici differenti, l'originalità delle riflessioni ed il conseguimento delle competenze prefissate.</b>
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b>	Per quanto riguarda l'attribuzione dei voti, è stata utilizzata una tabella di valutazione delle competenze attese declinate in indicatori e descrittori riferiti a quattro livelli di acquisizione: <ul style="list-style-type: none"> <li>9. livello base non raggiunto</li> <li>10. livello base</li> <li>11. livello intermedio</li> <li>12. livello avanzato</li> </ul> Per i dettagli, si rimanda alla relazione disciplinare di fine anno scolastico.

<b>UdA/MODULO</b>	<b>COMPETENZE</b>	<b>OBIETTIVI</b>	<b>CONTENUTI</b>
MODULO 1: <b>GLI IMPERIALISMI</b>	<b>Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Riconoscere nella storia dell'inizio del Novecento i cambiamenti rispetto al passato, cogliendo gli elementi di trasformazione politico-sociale dovuti all'unificazione e al processo di industrializzazione.</li> <li>-Analizzare problematiche significative tra '800 e '900.</li> <li>-Individuare relazioni tra evoluzione scientifica e tecnologica, modelli e mezzi di comunicazione, contesto socio-economico, assetti politico-istituzionali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Principali persistenze e processi di trasformazione tra i secoli XIX e XX in Italia, in Europa e nel mondo</li> <li>-Evoluzione dei sistemi politico-istituzionali ed economico-produttivi, con riferimenti agli aspetti demografici, sociali e culturali.</li> <li>-La rivoluzione industriale. Colonialismo ed imperialismo.</li> <li>-La "piemontesizzazione" e le condizioni dell'Italia dopo L'Unità .</li> </ul>
MODULO 2: <b>CONFLITTI E RIVOLUZIONI NEL PRIMO NOVECENTO</b>	<b>Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere nella storia del primo Novecento le cause e gli effetti su larga scala del primo conflitto mondiale.</li> <li>-Analizzare problematiche significative del XX sec.</li> <li>Individuare relazioni tra evoluzione scientifica e tecnologica, modelli e mezzi di comunicazione, contesto socio-economico, assetti politico-istituzionali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Principali processi di trasformazione nel XX sec. in Italia, in Europa e nel mondo.</li> <li>La I guerra mondiale: cause, sviluppi, conseguenze.</li> <li>La rivoluzione russa</li> </ul>
MODULO 3: <b>DAL DOPOGUERRA AI REGIMI TOTALITARI</b>	<b>Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper analizzare fonti e documenti</li> <li>- Individuare le relazioni tra i diversi assetti politici ed economici e la portata mondiale del primo conflitto</li> <li>- Riconoscere le caratteristiche comuni dei regimi totalitari del Novecento.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le conseguenze della 'grande guerra'</li> <li>Le grandi potenze nel dopoguerra</li> <li>La disintegrazione dell'economia internazionale: la crisi del 1929 e il New Deal.</li> <li>I caratteri dello Stato totalitario</li> <li>Il fascismo – Il nazismo – Lo stalinismo</li> <li>La propaganda di regime</li> </ul>
MODULO 4: <b>LA SECONDA GUERRA MONDIALE</b>	<b>Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper analizzare fonti e documenti</li> <li>-Cogliere gli elementi di diversità tra il primo e il secondo conflitto riguardo allo sviluppo tecnologico dell'apparato bellico</li> <li>-Individuare le caratteristiche peculiari del secondo dopoguerra, con particolare riferimento al mondo del lavoro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>La seconda guerra mondiale</li> <li>La politica antisemita di Hitler e di Mussolini</li> <li>La Resistenza antifascista</li> <li>Dopoguerra e ricostruzione</li> </ul>
MODULO 5:	<b>Riconoscere gli aspetti geografici,</b>	- Istituire relazioni tra l'evoluzione	Innovazioni scientifiche e

<b>TECNOLOGIA E TERRITORIO</b>	<b>ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo</b>	dei settori produttivi e dei servizi, il contesto socio-politico-economico e le condizioni di vita e di lavoro nel Novecento. - Localizzare i processi storici in ambito territoriale e ambientale. - Correlare la Storia generale alla Storia locale.	tecnologiche con particolare riferimento all'artigianato, alla manifattura, all'industria e ai servizi in Italia e in Puglia nel Novecento.
--------------------------------	---	--	---

### **Relazioni e programmi svolti in allegato (ALLEGATO n.3)**

## **8. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

### **8.1. Criteri di valutazione**

Per la valutazione del grado di possesso della competenza, si è fatto riferimento ai "Livelli EQF" (European Qualifications Framework), nei quali il livello di competenza è espresso in termini di responsabilità e autonomia. La responsabilità concerne la capacità di prendere decisioni (in ordine al cosa fare o come farlo) ma anche quella di eseguire nel modo più funzionale un compito assegnato da altri. L'autonomia può essere definita come capacità di rendere senza supporto le prestazioni richieste: non, semplicemente, lavorare da soli, ma essere in grado di ricostruire e giustificare il proprio processo lavorativo, di riscontrare e segnalare le anomalie, di modificare le operazioni per migliorare il risultato.

Nel processo di valutazione ha rivestito un ruolo fondamentale il rapporto griglia/rubrica/voto, una relazione che ha condotto ad un giudizio ponderato e motivato secondo criteri riferiti alle capacità degli allievi e alle risorse che questi hanno a disposizione per fronteggiare compiti e risolvere problemi.

In particolare, il Consiglio di classe, ha condiviso la seguente griglia di valutazione dell'Unità di Apprendimento espressa in termini di livelli di padronanza raggiunto: livello Avanzato (Liv.4), livello Intermedio (Liv.3), livello Base (Liv.2), livello Base non raggiunto (Liv.1).

In ogni livello vengono descritte in modo chiaro le competenze raggiunte in quattro ambiti specifici:

- I. Corretta realizzazione del prodotto;
- II. Processo di lavoro ed esecuzione del compito;
- III. Relazione, superamento delle crisi, comunicazione e uso del linguaggio;
- IV. Dimensione metacognitiva (governo dei processi di apprendimento, riflessione e analisi).

<b>INDICATORI</b> <i>(da selezionare in base all'attività svolta)</i>		<b>DESCRITTORI</b>	
<b>PRODOTTO</b>	<b>Completezza Pertinenza Organizzazione</b>	Liv.4	Il prodotto contiene tutte le parti e le informazioni utili e pertinenti a sviluppare la consegna, anche quelle ricavabili da una propria ricerca personale ed esse sono collegate fra loro in forma organica.
		Liv.3	Il prodotto contiene tutte le parti e le informazioni utili e pertinenti a sviluppare la consegna ed esse sono collegate fra loro.
		Liv.2	Il prodotto contiene le parti e le informazioni di base pertinenti a sviluppare la consegna
		Liv.1	Il prodotto presenta lacune circa la completezza e la pertinenza: le parti e le informazioni non sono collegate.
	<b>Funzionalità</b>	Liv.4	Il prodotto è eccellente dal punto di vista della funzionalità.

		Liv.3	Il prodotto è funzionale secondo i parametri di accettabilità piena.	
		Liv.2	Il prodotto presenta una funzionalità minima.	
		Liv.1	Il prodotto presenta lacune che ne rendono incerta la funzionalità.	
	<b>Correttezza</b>	Liv.4	Il prodotto è eccellente dal punto di vista della corretta esecuzione.	
		Liv.3	Il prodotto è eseguito correttamente secondo i parametri di accettabilità.	
		Liv.2	Il prodotto è eseguito in modo sufficientemente corretto.	
		Liv.1	Il prodotto presenta lacune relativamente alla correttezza dell'esecuzione.	
<b>PROCESSO</b>	<b>Rispetto dei tempi</b>	Liv.4	Il periodo necessario per la realizzazione è conforme a quanto indicato e l'allievo ha utilizzato in modo efficace il tempo a disposizione anche svolgendo attività ulteriori.	
		Liv.3	Il periodo necessario per la realizzazione è conforme a quanto indicato e l'allievo ha utilizzato in modo efficace il tempo a disposizione.	
		Liv.2	Il periodo necessario per la realizzazione è leggermente più ampio rispetto a quanto indicato e l'allievo ha svolto le attività minime richieste.	
		Liv.1	Il periodo necessario per la realizzazione è considerevolmente più ampio rispetto a quanto indicato e l'allievo ha affrontato con superficialità la pianificazione delle attività disperdendo il tempo a disposizione.	
	<b>Utilizzo degli strumenti e delle tecnologie</b>	Liv.4	L'allievo usa strumenti e tecnologie con precisione, destrezza e efficienza. Trova soluzione ai problemi tecnici, unendo manualità, spirito pratico e intuizione.	
		Liv.3	L'allievo usa strumenti e tecnologie con discreta precisione e destrezza. Trova soluzione ad alcuni problemi tecnici con discreta manualità, spirito pratico e intuizione.	
		Liv.2	L'allievo usa strumenti e tecnologie al minimo delle loro potenzialità.	
		Liv.1	L'allievo utilizza gli strumenti e le tecnologie in modo assolutamente inadeguato.	
	<b>Ricerca e gestione delle informazioni</b>	Liv.4	L'allievo ricerca, raccoglie e organizza le informazioni con attenzione al metodo. Le sa ritrovare e riutilizzare al momento opportuno e interpretare secondo una chiave di lettura.	
		Liv.3	L'allievo ricerca, raccoglie e organizza le informazioni con discreta attenzione al metodo. Le sa ritrovare e riutilizzare al momento opportuno; dà un suo contributo di base all'interpretazione secondo una chiave di lettura.	
		Liv.2	L'allievo ricerca le informazioni essenziali, raccogliendole e organizzandole in maniera appena adeguata.	
		Liv.1	L'allievo non ricerca le informazioni essenziali oppure si muove senza alcun metodo.	
	<b>Autonomia</b>	Liv.4	L'allievo è completamente autonomo nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni, anche in situazioni nuove. È di supporto agli altri in tutte le situazioni.	
		Liv.3	L'allievo è autonomo nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni. È di supporto agli altri.	
		Liv.2	L'allievo ha un'autonomia limitata nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni ed abbisogna spesso di spiegazioni integrative e di guida.	
		Liv.1	L'allievo non è autonomo nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni e procede, con fatica, solo se supportato.	
	<b>RELAZIONE E LINGUAGGIO</b>	<b>Relazione con i formatori e le altre figure</b>	Liv.4	L'allievo entra in relazione con gli adulti con uno stile aperto e costruttivo.
			Liv.3	L'allievo si relaziona con gli adulti adottando un comportamento

	<b>adulte</b>		pienamente corretto.
		Liv.2	Nelle relazioni con gli adulti l'allievo manifesta una correttezza essenziale.
		Liv.1	L'allievo presenta lacune nella cura delle relazioni con gli adulti.
	<b>Superamento delle crisi</b>	Liv.4	L'allievo si trova a suo agio di fronte alle crisi ed è in grado di scegliere tra più strategie quella più adeguata e stimolante dal punto di vista degli apprendimenti.
		Liv.3	L'allievo è in grado di affrontare le crisi con una strategia di richiesta di aiuto e di intervento attivo.
		Liv.2	Nei confronti delle crisi l'allievo mette in atto alcune strategie minime per tentare di superare le difficoltà.
		Liv.1	Nei confronti delle crisi l'allievo entra in confusione e chiede aiuto agli altri delegando a loro la risposta.
	<b>Comunicazione e socializzazione di esperienze e conoscenze</b>	Liv.4	L'allievo ha un'ottima comunicazione con i pari, socializza esperienze e saperi interagendo attraverso l'ascolto attivo ed arricchendo-riorganizzando le proprie idee in modo dinamico.
		Liv.3	L'allievo comunica con i pari, socializza esperienze e saperi esercitando l'ascolto e con buona capacità di arricchire-riorganizzare le proprie idee.
		Liv.2	L'allievo ha una comunicazione essenziale con i pari, socializza alcune esperienze e saperi, non è costante nell'ascolto.
		Liv.1	L'allievo ha difficoltà a comunicare e ad ascoltare i pari, è disponibile saltuariamente a socializzare le esperienze.
	<b>Uso del linguaggio settoriale- tecnico- professionale</b>	Liv.4	Ha un linguaggio ricco e articolato, usando anche termini settoriali - tecnici – professionali in modo pertinente.
		Liv.3	La padronanza del linguaggio, compresi i termini settoriali- tecnico- professionale da parte dell'allievo è soddisfacente.
		Liv.2	Mostra di possedere un minimo lessico settoriale- tecnico- professionale.
		Liv.1	Presenta lacune nel linguaggio settoriale- tecnico- professionale
	<b>DIMENSIONE METACOGNITIVA</b>	<b>Consapevolezza riflessiva e critica</b>	Liv.4
Liv.3			Riflette su ciò che ha imparato e sul proprio lavoro cogliendo il processo personale di lavoro svolto, che affronta in modo critico.
Liv.2			Coglie gli aspetti essenziali di ciò che ha imparato e del proprio lavoro e mostra un certo senso critico.
Liv.1			Presenta un atteggiamento operativo e indica solo preferenze emotive (mi piace, non mi piace).
<b>Capacità di trasferire le conoscenze acquisite</b>		Liv.4	Ha un'eccellente capacità di trasferire saperi e saper fare in situazioni nuove, con pertinenza, adattandoli e rielaborandoli nel nuovo contesto, individuando collegamenti.
		Liv.3	Trasferisce saperi e saper fare in situazioni nuove, adattandoli e rielaborandoli nel nuovo contesto, individuando collegamenti
		Liv.2	Trasferisce i saperi e saper fare essenziali in situazioni nuove e non sempre con pertinenza.
		Liv.1	Applica saperi e saper fare acquisiti nel medesimo contesto, non sviluppando i suoi apprendimenti.
<b>Capacità di cogliere i processi culturali, scientifici e tecnologici sottostanti al lavoro svolto.</b>		Liv.4	È dotato di una capacità eccellente di cogliere i processi culturali, scientifici e tecnologici che sottostanno al lavoro svolto.
		Liv.3	È in grado di cogliere in modo soddisfacente i processi culturali, scientifici e tecnologici che sottostanno al lavoro svolto.
		Liv.2	Coglie i processi culturali, scientifici e tecnologici essenziali che sottostanno al lavoro svolto.
		Liv.1	Individua in modo lacunoso i processi sottostanti al lavoro svolto.
<b>Creatività</b>		Liv.4	Elabora nuove connessioni tra pensieri e oggetti, innova in modo personale il processo di lavoro, realizza produzioni originali.
		Liv.3	Trova qualche nuova connessione tra pensieri e oggetti e apporta qualche contributo personale al processo di lavoro, realizza produzioni abbastanza originali.

		Liv.2	L'allievo propone connessioni consuete tra pensieri e oggetti, dà scarsi contributi personali e originali al processo di lavoro e nel prodotto.
		Liv.1	L'allievo non esprime nel processo di lavoro alcun elemento di creatività.
	<b>Autovalutazione</b>	Liv.4	L'allievo dimostra di procedere con una costante attenzione valutativa del proprio lavoro e mira al suo miglioramento continuativo.
		Liv.3	L'allievo è in grado di valutare correttamente il proprio lavoro e di intervenire per le necessarie correzioni.
		Liv.2	L'allievo svolge in maniera minimale la valutazione del suo lavoro e gli interventi di correzione.
		Liv.1	La valutazione del lavoro avviene in modo lacunoso.

Per l'assegnazione dei voti, il Consiglio di classe ha utilizzato la seguente tabella di corrispondenza livelli/voti:

LIVELLI		VOTI
<b>Avanzato</b>	4	10/9
<b>Intermedio</b>	3	8/7
<b>Base</b>	2	6/5
<b>Parziale</b>	1	4/3/2

Le griglie di valutazione utilizzate dalle singole discipline, in relazione alle specifiche competenze attese, sono esplicitate nelle relazioni finali dei docenti.

## 8.2 ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico è costituito dalla somma del credito curricolare e del credito formativo.

Il **credito curricolare** è stato attribuito secondo i seguenti criteri, all'interno della banda di oscillazione, valutando:

1. grado di preparazione;
2. frequenza scolastica;
3. partecipazione attiva al dialogo educativo;
4. partecipazione alle attività complementari ed integrative, svolte all'interno dell'Istituto.

Per quanto riguarda il **credito formativo** il Consiglio di Classe ha valutato attestazioni provenienti da enti, associazioni, istituzioni, presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenenti la descrizione dell'esperienza stessa (ad esempio attività culturali e artistiche, ricreative, formazione professionale, lavoro, ambiente, volontariato, solidarietà, cooperazione, sport, secondo il D.M.24/02/2000 art.1/3) e, soprattutto, la RICADUTA DIDATTICA DELL'ESPERIENZA STESSA.

### 8.2. Prima prova scritta

Ai sensi del **D.Lgs. n. 62/2017** capo II, della nota del 4 ottobre 2018 AOODPIT 3050 “Prime indicazioni operative”, del **D.M. n. 769/2018** “Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle prove scritte” e “Griglie di valutazione per l’attribuzione dei punteggi”, della **Nota 8/2/2019** AOODGOSV 2472 che fornisce le indicazioni per la pubblicazione di esempi della prima e della seconda prova dell’Esame finale del II ciclo di istruzione, dell’**O.M. n. 205/2019** art. 16 recante le modalità organizzative e operative per lo svolgimento dell’Esame di stato conclusivo il secondo ciclo d’istruzione.

<b>SIMULAZIONI NAZIONALI PRIMA PROVA</b>	<b>19 Febbraio 2019</b>
	<b>12 Aprile 2019</b>
<b>OSSERVAZIONI</b>	Modalità di svolgimento e consegne simili a quelle previste per la prova d’Esame Prove sostenute N.14 Tipologie prescelte: A2 n.7; B2 n.1; B3 n.4; C1 n.1; C2 n.1 Prove sostenute N.14 Tipologie prescelte: B1 n. 5; B2 n.4; C1 n.1; C2 n.4 Durata della prova: n. 6 ore
<b>GRIGLIE DI VALUTAZIONE</b>	Vedi <b>ALLEGATI N. 4 ; 4.1; 4.2; 4.3</b>

### 8.3. Seconda prova scritta

Ai sensi del **D.Lgs. n. 62/2017** capo II, della nota del 4 ottobre 2018 AOODPIT 3050 “Prime indicazioni operative”, del **D.M. n. 769/2018** “Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle prove scritte” e “Griglie di valutazione per l’attribuzione dei punteggi”, della **Nota 8/2/2019** AOODGOSV 2472 che fornisce le indicazioni per la pubblicazione di esempi della prima e della seconda prova dell’Esame finale del II ciclo di istruzione, dell’**O.M. n. 205/2019** art. 17 recante le modalità organizzative e operative per lo svolgimento dell’Esame di stato conclusivo il secondo ciclo d’istruzione

<b>SIMULAZIONI NAZIONALI SECONDA PROVA</b>	<b>28 Febbraio 2019</b>
	<b>2 e 3 Aprile 2019</b>
<b>DURATA DELLA PROVA</b>	ore 6
<b>OSSERVAZIONI RIGUARDO LA PRIMA PARTE DELLA PROVA (prova ministeriale)</b>	Consegne simili a quelle assegnate nelle verifiche disciplinari durante l’anno scolastico
<b>OSSERVAZIONI RIGUARDO LA SECONDA PARTE DELLA PROVA</b> seconda parte della prova elaborata dal Consiglio di classe in coerenza con le specificità del Piano dell’Offerta Formativa dell’istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d’istituto	La prima simulazione di seconda prova è stata effettuata in un solo giorno; la seconda simulazione di seconda prova è stata suddivisa in due giorni, per meglio rispondere ai ritmi e ai bisogni degli studenti
<b>TRACCE SIMULAZIONI DELLA SECONDA PARTE</b>	Vedi <b>ALLEGATI N.5; 5.1</b>

<b>DELLA PROVA</b>	
<b>GRIGLIE DI VALUTAZIONE</b>	Vedi <b>ALLEGATO N.5.2</b>

#### **8.4. Griglia di valutazione colloquio (ALLEGATO N.6)**

#### **8.5. Altre eventuali attività in preparazione dell'esame di stato**

<b>SIMULAZIONI COLLOQUIO</b>	<b>Simulazione prevista per il 20.05.2019</b>
------------------------------	---

Al fine di orientare gli allievi alla dialettica secondo la quale si realizzerà il colloquio degli Esami di Stato, il Consiglio di Classe ha deliberato di adottare, nella seconda fase del II quadrimestre, una metodologia strutturata in base alle indicazioni ministeriali, esposte nell'O. M. N. 20 dell'11 marzo 2019.

Le verifiche orali, di conseguenza, sono state articolate anche a partire dalla *proposta dell'analisi di un testo o un documento o un'immagine o un problema per accertare l'acquisizione di contenuti e metodi propri delle singole discipline*, secondo una prospettiva di carattere *pluridisciplinare*, cioè tendenzialmente aperta ad individuare nessi e collegamenti tra le varie forme del sapere.

In considerazione della specificità dell'indirizzo di studi per ODONTOTECNICO, i docenti hanno sottoposto all'attenzione degli alunni soprattutto documenti brevi in formato vario quali *spunto di avvio del colloquio*, correlati alle "tematiche sviluppate nel corso dell'anno scolastico".

Strumento per avviare gli studenti all'autovalutazione in ventesimi è stata la griglia del colloquio allegata al presente documento.

Il Consiglio di Classe, peraltro, in data prevista 20 maggio, offrirà a studenti-campione la possibilità di sostenere la simulazione del colloquio.



**IL CONSIGLIO DI CLASSE**

<b>DOCENTI (cognome e nome)</b>	<b>DISCIPLINA D'INSEGNAMENTO</b>	<b>FIRMA</b>
<b>D'ERRICO VITANTONIO</b>	<b>RELIGIONE</b>	
<b>APRUZZI ISABELLA</b>	<b>LINGUA E LETTERATURA ITALIANA</b>	
<b>APRUZZI ISABELLA</b>	<b>STORIA</b>	
<b>ARAGNO LODOVICO</b>	<b>MATEMATICA</b>	
<b>GIUSTI ANNA, MARIA</b>	<b>LINGUA STRANIERA: INGLESE</b>	
<b>MASSARO MARIA</b>	<b>SCIENZE DEI MATERIALI DENTALI</b>	
<b>BELLOMO FILOMENA</b>	<b>SCIENZE DEI MATERIALI DENTALI presenza</b>	
<b>ANGIULI LUISELLA</b>	<b>DIRITTO Comm., Legislaz.Soc. e Prat. Comm.</b>	
<b>CICINELLI MASSIMO</b>	<b>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</b>	
<b>SIGNORILE MATTEO</b>	<b>ESERCITAZIONI LABORATORIO ODONTOTECNICO</b>	
<b>PAZIENZA FRANCESCO</b>	<b>GNATOLOGIA</b>	
<b>NANNA MARIA</b>	<b>DOCENTE SPECIALIZZATO</b>	
<b>FICCO DOMENICO</b>	<b>DOCENTE SPECIALIZZATO</b>	

Bari, 15 maggio 2019

IL DOCENTE COORDINATORE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO